



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPENSIVO AIELLO DEL SABATO

Via Croce, 1 - 83020 Aiello del Sabato (AV)

tel/fax 0825 666033

e-mail: avic88300@istruzione.it – avic88300e@pec.istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2013/2014

PREMESSA

Il P.O.F. introdotto nel 1999 con il **D.P.R. n.275**, è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il P.O.F. riveste un'importanza ancora maggiore nell'istituto comprensivo, organismo che aggrega in un'unica struttura le scuole primarie e secondarie di un territorio .

La **Legge del 15/03/1997 n. 59** e il successivo "**Regolamento**" (**DPR 8/03/1999 n. 275**) diventano riferimento sicuro per la realizzazione di un POF che dia concretezza all'autonomia intesa come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale che si sostanzia nella progettualità e nella realizzazione di interventi educativi, formativi e istruttivi mirati allo sviluppo della persona umana, adeguato ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

La **SCUOLA**, punta a traguardi di **QUALITA'** , orientando i processi di formazione verso la progressiva conquista di "**COMPETENZE**". La riflessione si lega sicuramente al **DOCUMENTO -marzo '98- sui SAPERI**, ma anche sui documenti elaborati dalla Comunità Europea (**dal Consiglio di Lisbona del 2000 fino al documento di Bruxelles Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente del 18 dicembre del 2006** e ratificate nel **D.M. 139 del 22/08/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione**) che sottolinea per la scuola dell'innovazione, la centralità dell'alunno come artefice della propria crescita e la necessità di sviluppo di tutte le potenzialità in un'ottica costruttivista orientata ad uno sviluppo permanente delle competenze. Dallo scenario descritto nelle "**Indicazioni per il curricolo**" (**D.M. 31.07.2007**) emerge forte la volontà di allinearsi a quanto emerso a livello di **Unione Europea** sulla necessità che ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di **competenze chiave** per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nel testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (09/2012) è specificato il senso delle diverse competenze indicate. In particolare nel profilo dello studente sono descritte "*le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione con riferimento alle discipline di insegnamento e alla organizzazione didattica delle scuole italiane. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.*" (cfr. **Indicazioni Nazionali**).

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare è costituito dalle Indicazioni Nazionali del 2004, dalle sperimentazioni delle Indicazioni Nazionali del 2007 e dall'Atto di indirizzo 8 settembre 2009, in termini di **armonizzazione ed essenzializzazione**.

L'articolo 1, comma 4, del Regolamento di riordino del primo ciclo d'istruzione (DPR 89/2009) ha previsto la revisione delle Indicazioni Nazionali del 2007 entro il 2012: "Nel corso del triennio scolastico 2009/2010-2011/2012, l'eventuale revisione delle Indicazioni nazionali è effettuata sulla base degli esiti di apposito monitoraggio sulle attività poste in essere dalle istituzioni scolastiche".

Pertanto le **Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (09/2012)**, rappresentano il riferimento normativo cui si ispira il rinnovamento della Progettazione Didattica dell'Istituto Comprensivo.

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona [...] La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado rappresentano il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economico del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo ed innovazione” (cfr. **Indicazioni Nazionali**).

SEZIONE 1: IL CONTESTO E LA SCUOLA

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo insiste su un territorio abbastanza vasto che abbraccia diversi Comuni (**Aiello del Sabato, Cesinali, S. Michele di Serino, S. Stefano del Sole**).



LA POPOLAZIONE

La popolazione è in aumento. L'incremento demografico è alimentato dall'arrivo di nuclei familiari dai centri urbani vicini e dal costante afflusso di famiglie dall'estero, (fenomeno maggiormente accentuato a S. Michele di Serino).

LE CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE

La popolazione attiva è ripartita tra agricoltura, attività artigiane e terziario. È presente il fenomeno del pendolarismo. Esso riguarda, in particolar modo gli addetti nel terziario e nell'industria.

I COMUNI

I Comuni di **Aiello del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole** occupano la parte centrale dell'alta **Valle del Sabato**. Nel loro insieme costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri.

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO

Il paese gode di una buona posizione geografica poiché è situato a breve distanza da Avellino. L'ambiente sociale è costituito da professionisti, impiegati, operai e contadini.

La composizione del nucleo familiare è di numero medio; il grado di istruzione, è migliorato in quanto i genitori più giovani possiedono un titolo di istruzione medio-superiore.

Non mancano le strutture aggreganti: centro sociale, maneggio, attività di animazione e teatro, associazioni socio-culturali, un campo sportivo.

Il comune fornisce servizio trasporto e la mensa per la scuola dell'infanzia.



COMUNE DI CESINALI



Il Paese dista da Avellino Km 5 ed è ben collegato sia col capoluogo che con le zone limitrofe. Ha avuto negli ultimi tempi un notevole sviluppo edilizio.

Sono presenti attività artigianali, piccole industrie a conduzione familiare. Tra i genitori degli alunni, c'è una buona percentuale di impiegati, professionisti, artigiani; diffusa anche l'attività agricola.

Il Comune offre il servizio di trasporto degli alunni.

COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO

S. Michele di Serino è geograficamente ben collegata ai capoluoghi di provincia.

La posizione naturale e l'incremento del patrimonio edilizio privato determina un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari. Tutto ciò si ripercuote anche sulla popolazione scolastica con effetti diversi (strutturazione classi, entrata alunni stranieri...).

La realtà sociale è di tipo eterogenea, con interesse in ogni area lavorativa.

Il comune fornisce servizio trasporto e la mensa per la scuola dell'infanzia.



COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE



Il Comune dista 11 Km da Avellino: sistemato in collina con un patrimonio naturale di rilievo.

La popolazione per la maggior parte si dedica all'agricoltura, ma in questi ultimi anni c'è stato avanzamento anche sulle attività di tipo diverso ed impiego di forze lavorative in settori allargati. L'economia risulta migliorata ed anche i giovani godono di maggiori opportunità e stimoli.

Il comune fornisce servizio trasporto e la mensa per la scuola dell'infanzia.

SEZIONE 2: FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.(**Indicazioni Nazionali 2012**)

Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto pertanto le **competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.**

La scuola :

- ❖ **promuove competenze funzionanti** come strutture mentali utilizzabili in tutti campi
- ❖ **lega conoscenze e competenze** concretizzando il sapere in acquisizione significative, stabili, trasferibili
- ❖ **opera su linee di trasversalità** per superare frammentazioni, dispersione, ripetizione, ciclicità.

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.(...) Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. (...) La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.(...) Con le Indicazioni nazionali s’intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l’insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d’intesa con l’autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell’11 febbraio 2010).” (**Indicazioni Nazionali 2012**)

Indicazioni Nazionali – Profilo dello studente

Maturazione dell’ identità personale:

L’alunno: *“sviluppa la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.”* (cfr. **Indicazioni - profilo dello studente**)

Conquista dell'autonomia

L'alunno: *“Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;*

si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri – dimostra originalità e spirito di iniziativa – si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede”. (cfr. **Indicazioni - Profilo dello studente**)

Sviluppo delle competenze

L'alunno: *“dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;*

è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale[...] in una seconda lingua europea;

le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;

si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

[...] usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni” anche in lingua inglese”;

“possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base”;

“è [...] capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo”

(cfr. Indicazioni” - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

Integrazione

L'alunno: *“assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;*

si confronta consapevolmente con il diverso da sé accettandone e valorizzandone le potenzialità;

ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme”;

*ha consapevolezza di essere nello stesso tempo cittadino italiano, dell'Europa e del mondo e che i problemi che “toccano l'umanità non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni”(cfr. **Indicazioni - Per una nuova cittadinanza**)*

Orientamento

L'alunno: *progetta autonomamente il suo futuro inserendosi in modo creativo e critico nella società in continua trasformazione.*

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

È ormai ampiamente sentita la presenza e la funzione della **scuola** come “**istituzione**” e come “**servizio**”.

In questo momento storico di grandi cambiamenti :

- c'è attenzione delle famiglie, protagoniste con la scuola dei processi formativi;
- c'è interesse nella più vasta comunità sociale, espressione di forze e risorse.

Alla prima esigenza individuata fa seguito un quadro composito di istanze, aspettative, domande....
Tale domanda si concretizza negli obiettivi formativi ed educativi che la scuola si propone.

ACCOGLIENZA

La scuola va vista come “**luogo di accoglienza**”, in risposta al diritto di ogni soggetto all'accesso e alla cura , nelle esigenze particolari poste anche dal discorso “diversità” - “multiculturalità”.

EDUCAZIONE

La scuola deve avere **cura totale degli alunni**, attivare percorsi di educazione ai valori, formare personalità aperte, creative, autonome, guidare alla relazionalità, alla socializzazione e al rispetto dell'altro e delle diversità, alla responsabilità, al rispetto per l'ambiente e di tutte le forme viventi.

ISTRUZIONE

La scuola va vista come **luogo / ambiente di apprendimento**, dove gli alunni accedono agli alfabeti, ai linguaggi, ai saperi, in un processo continuo di ricerca / elaborazione, come “costruttori” , non “fruitori” passivi della cultura.

CONTINUITÀ

La scuola deve **interagire**, in un rapporto continuo e costruttivo, **con le famiglie, il territorio, le istituzioni** di vario grado scolastico, per favorire il graduale e armonico procedere dei percorsi formativi.

ORIENTAMENTO

La scuola deve **collegarsi al mondo esterno**, costruire condizioni di orientamento e realizzazione di ogni soggetto, attuando l'individualizzazione dell'insegnamento e favorendo lo sviluppo di ogni forma e potenzialità posseduta.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi la SCUOLA:

- ❖ Appronta il piano dell'offerta formativa
- ❖ attiva progetti di ampliamento, miglioramento, promozione a sostegno dei processi di apprendimento;
- ❖ elabora percorsi di individualizzazione, personalizzazione, differenziazione
- ❖ stabilisce rapporti d'interazione / collaborazione con il territorio.
- ❖ esplora il campo dei bisogni formativi espressi dall'utenza
- ❖ valuta il grado di soddisfazione / la ricaduta in termini di **qualità**
- ❖ si apre a percorsi di formazione / cooperazione a livello esteso con il territorio e l'utenza.

Il POF in tal senso, ha tutte le calibrature di risposta ai bisogni rilevati e di progressiva organizzazione verso obiettivi di "qualità".

Soprattutto il rapporto **scuola-famiglie** offre un vasto campo di operatività.

Le esigenze rilevate nel contesto sono ora inquadrare nelle espressioni sia formali che informali raccolte, sicuramente recepite e poste in circuiti di concreta **attuabilità**.

L'opera della scuola si sostanzia in progetti, responsabilità, decisioni..

Le famiglie sono coinvolte ed interessate in canali comunicativi chiari e diretti. Un' istituzione che si organizza per l' educazione sa mostrare, socializzare, rendere partecipi. Trasparenza è sostanzialmente interazione e comprensione.

INFORMAZIONE – TRASPARENZA

La scuola deve offrire quadri concreti, di sicura collocazione per alunni e genitori, garanzia di accoglienza e sicurezza nei percorsi.

Tutto il sistema deve porsi come luogo della piena formazione, ambiente educativo pensato, organizzato per conseguire esiti, risultati di qualità.

EFFICIENZA – EFFICACIA

Le famiglie sentono, oggi più di ieri la centralità della scuola nei processi formativi. Sentono anche l'importanza dei SAPERI da acquisire per l'inserimento nella vita, nella società, nel lavoro. Ciò sia sul piano degli apprendimenti di base che nelle competenze particolari e promozionali chiesti dalla cultura contemporanea (multimedialità, lingua straniera, linguaggi non verbali). Il quadro dei bisogni oggi cresce e si evolve in una società complessa e dinamica che pone sempre l'uomo nella posizione d'imparare, ricercare, ampliare conoscenze, abilità....

PRODUTTIVITÀ - QUALITÀ

Emerge sempre più la consapevolezza di un mondo moderno dinamico, non più chiuso, statico. La scuola non è vista, come nelle visioni riduttive del passato, unica depositaria della cultura. È vista come organismo vivo e pulsante, in un sistema più ampio e complesso, costituito dal contesto sociale. Così alla scuola si chiede di interagire e collaborare con la più vasta comunità, per trarre forze e risorse, per recare apporti di cultura e valori.

INTERAZIONE TERRITORIO

“La scuola nel nuovo scenario”

“Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l’apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici.(...) Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”. E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell’educazione. L’intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un’interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell’uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l’impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa “svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (articolo 4 della Costituzione). (Indicazioni Nazionali 2012)

La centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in una concreta dimensione ecologica, inserita sia in un contesto locale che nel mondo globalizzato in continuo movimento. Compito della scuola è valorizzare l’originalità dei percorsi di apprendimento individuali e rendere progressivamente consapevoli gli alunni della ricchezza della loro esperienza quotidiana e dei modi con cui la cultura dà forma a tale esperienza.

Una nuova cittadinanza

La scuola persegue una formazione che possa continuare lungo tutto l’arco della vita.

La formazione sarà aperta alle famiglie, in un’alleanza educativa fatta di relazioni costanti nel

rispetto dei reciproci ruoli, ed al territorio circostante inteso come comunità di appartenenza locale e nazionale. La scuola predispone e favorisce tutte quelle opportunità educative che conducono al rispetto del vivere e del convivere, alla partecipazione consapevole e responsabile e *“porsi il compito di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente”*.

Un nuovo umanesimo

La scuola promuove una *nuova alleanza tra i saperi umanistici e i saperi scientifico-tecnologici* superando la frammentazione delle discipline e inquadrando le grandi problematiche nella prospettiva di un nuovo umanesimo.

L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario è la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza globale.

Cultura della legalità

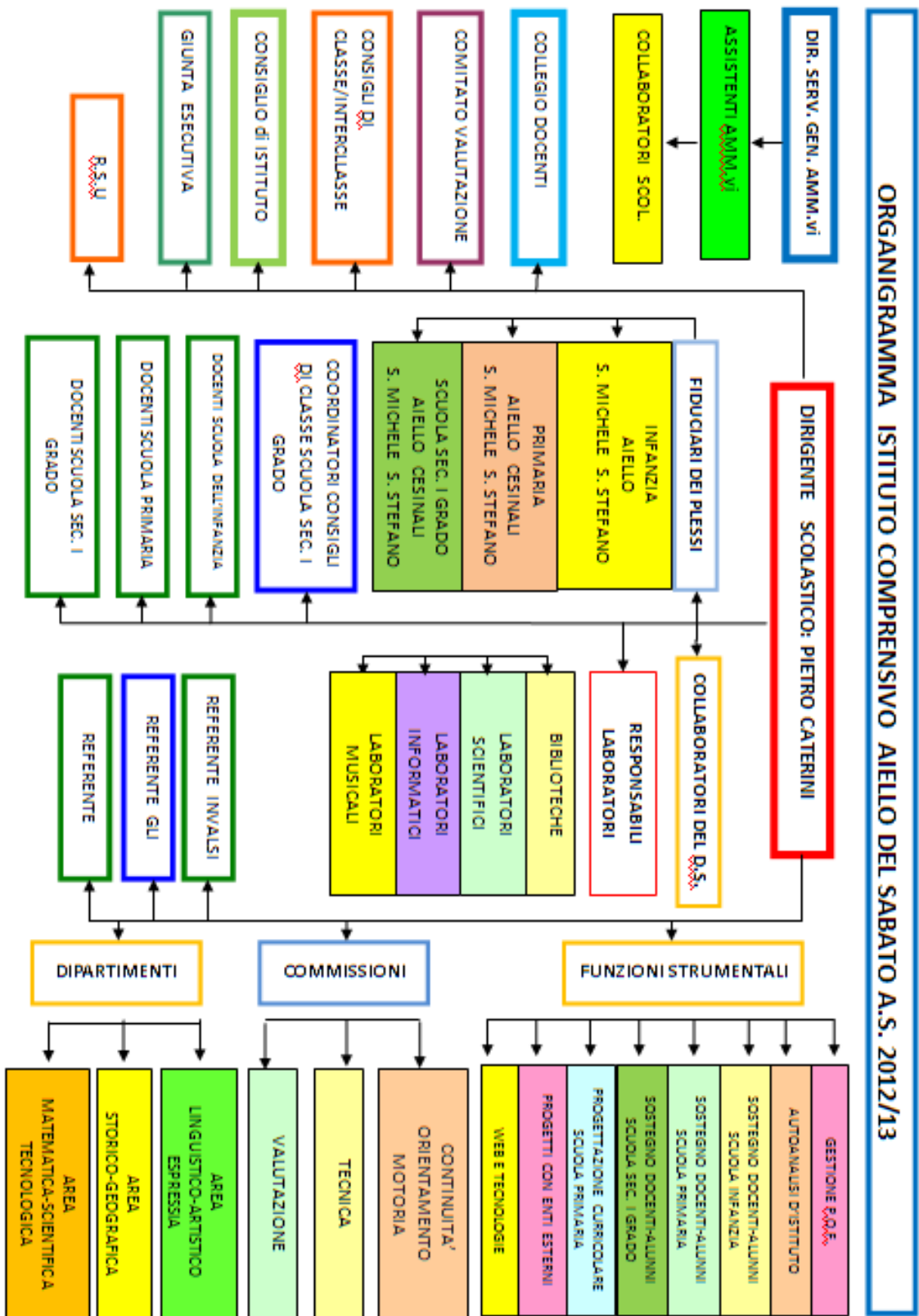
La complessità della realtà globale e territoriale ha imposto una revisione del fare scuola che pone la **“Cultura della legalità”** come impegno che sottende tutte le iniziative e le attività educativo-didattiche da attuarsi nel corso dell'anno.

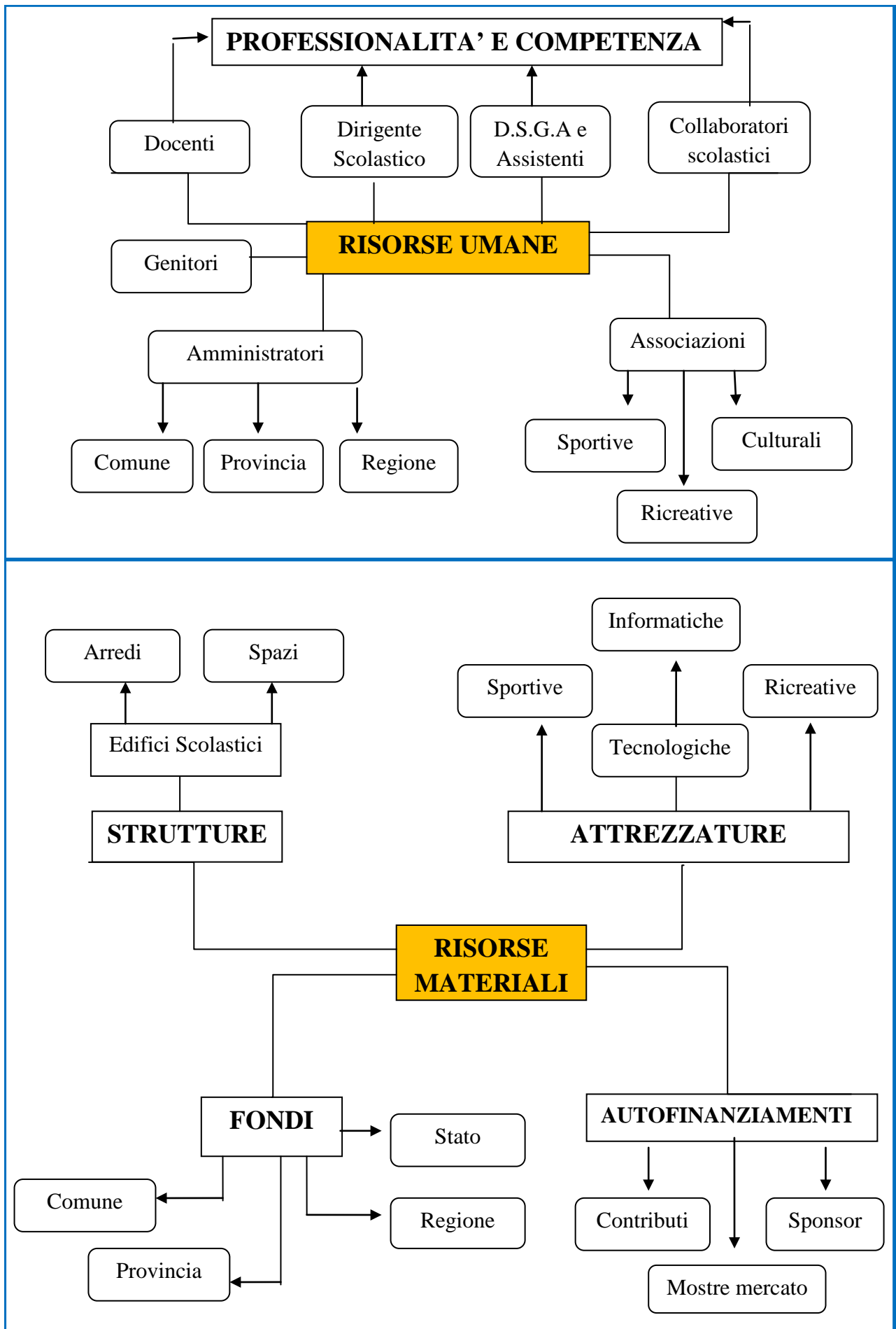
Unitarietà del percorso formativo

Il curriculum è uno strumento di progettazione formativo-didattico elaborato in luogo specifico e significativamente legato alle peculiari esigenze della comunità non solo scolastica ma anche sociale, che lo abita. *“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.*

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.”
(Indicazioni Nazionali 2012)

SEZIONE 3: FATTIBILITA' E RISORSE DISPONIBILI





IL DIRIGENTE SCOLASTICO: ing. PIETRO CATERINI

Il D.S. ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica.

Rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa:

- Assicura il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia;
- Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione;
- Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.



LO STAFF DI DIREZIONE

Il Dirigente Scolastico individua lo staff di collaboratori con i quali definisce la politica della Scuola e condivide scelte e decisioni riferite all'organizzazione generale e alla gestione dei singoli plessi.

Fanno parte dello staff di direzione:

- i docenti collaboratori
- il D.S.G.A.
- i docenti coordinatori di plesso
- i docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali
- i docenti referenti di progetti, gruppi e coordinatori di laboratorio

I DOCENTI COLLABORATORI

I docenti collaboratori vengono nominati dal dirigente Scolastico ed hanno le seguenti funzioni:

CRISCITIELLO VINCENZO

- Sostituzione del Dirigente Scolastico con delega alla firma.
- Raccordo tra personale docente, di segreteria e Dirigente Scolastico
- Coordinamento delle attività di prevenzione della dispersione e del disagio scolastico e delle iniziative di recupero e di integrazione.
- Coordinamento delle attività di sostegno e del Gruppo GLH di Circolo
- coordinamento e documentazione delle attività degli organi collegiali

GIORDANO CARMEN

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma.
- Collaborazione per tutto quanto attiene alle attività didattiche e di formazione.
- Interfaccia tra personale docente dei diversi ordini di scuola, personale di segreteria e D.S.
- Coordinamento del gruppo delle Funzioni Strumentali e dei Coordinatori di plesso.
- Coordinamento e gestione dei viaggi di istruzione e delle attività relative all'insegnamento della lingua inglese.
- Coordinamento degli orari delle attività curricolari scuola primaria.

DE SIMONE MARIA PIA

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza
- Coordinamento Scuola Secondaria di Primo Grado

I COORDINATORI DI PLESSO

- Assicurano il funzionamento delle attività del plesso secondo i compiti e le funzioni assegnati dal Dirigente Scolastico:
- Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio e tenuta del registro delle firme di presenza.
- Coordinamento delle attività di progettazione.
- Sostituzione degli insegnanti assenti e modalità di utilizzazione del recupero degli eventuali permessi brevi fruiti.
- Comunicazione alla Direzione dell'adesione del personale ad Assemblea Sindacale o Sciopero.
- Tenuta ed aggiornamento dell'Albo scolastico. Ritiro, diffusione e custodia delle comunicazioni, delle circolari e di ogni altra informazione.
- Sorveglianza sulla frequenza regolare degli alunni.
- Concessione di permessi per l'uscita anticipata degli alunni.
- Presidenza dei Consigli di Interclasse/Intersezione.
- Svolgimento della funzione di preposto alla sicurezza.
- Comunicazione di eventuali disfunzioni e problemi inerenti la sicurezza, il trasporto, la mensa.
- Segnalazione di eventuali infortuni alle persone, di danni alla struttura scolastica, alle attrezzature, ai sussidi; di furti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
	DOCENTI
Aiello del Sabato	D'Auria Alfonsina
San Michele	Lombardi M.Rosaria
Santo Stefano	La Marca Annunziata

SCUOLA PRIMARIA	
	DOCENTI
Aiello del Sabato	Casciano Concetta
Cesinali	De Girolamo Nicoletta
San Michele	Criscitiello Vincenzo
Santo Stefano	Egidio Grazia

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
	DOCENTI
Aiello del Sabato	Pisacreta Maura
Cesinali	Iannaccone Anna
San Michele	Della Sala Wanda
Santo Stefano	Margarita Gerardina

I DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

COGNOME E NOME	PLESSO
Barile Filomena	S.STEFANO
Beatrice Pasquina	AIELLO
Covelluzzi Leonilde	S.MICHELE
D'Auria Alfonsina	AIELLO
De Feo Maria	S.STEFANO
De Girolamo Lucilla	AIELLO
Fieramosca Tommasina	S. MICHELE
Fiore Carla	S. STEFANO
Gambale Carmela	S. MICHELE
La Marca Annunziatina	S. STEFANO
Lombardi Maria Rosaria	S. MICHELE
Lo Russo Monica	“
Marraffino Silvana	AIELLO
Mauro Giovanna	“
Mariani Maria (sostegno EH)	“
Matarazzo Maria	“
Paoletti Nadia	“
Ragno Consiglia Maria	S. STEFANO
Ruggio Antonietta	S. MICHELE
Sarno Ida	“
Scozzafava Emilia	“
Spina Marilisa	AIELLO
Tirella Emilia	S. STEFANO
Paragallo Barbara Sostegno EH 12,5 ore	S. MICHELE
Renzulli Giuseppina Mariana R.C.	S. MICHELE- AIELLO – S.STEFANO

SCUOLA PRIMARIA

COGNOME E NOME	Tip. posto	PLESSO
Alleva Anna	Comune	S. STEFANO
Altavilla Anita	Comune	AIELLO
Andreotti Ornella	Comune	CESINALI
Basile Annarita	Comune	AIELLO
Busillo Lucia	Comune	S. MICHELE
Casciano Concetta	I R.C	AIELLO E S. STEFANO,
Cannizzaro Gabriella	Comune	AIELLO
Caputo Giovanna	Comune	CESINALI
Cecere Maria ROSARIA	Comune	S. MICHELE
Criscitiello Vincenzo	Sostegno	“
Damiano Pasqualina	Sostegno	AIELLO, S. MICHELE
D'Argenio Gerarda	Comune	CESINALI

De Girolamo Rita	Comune	AIELLO
De Girolamo Nicoletta	Religione	CESINALI -AIELLO
Della Porta Consiglia	Comune	CESINALI
Del Vecchio Ferrara Daniela	Sostegno	A.P. Caserta
Egidio Grazia	Comune	S. STEFANO
Fiore Virgilia	Sostegno	AIELLO
Forgione Anna Maria	Comune	“
Forgione Valeria	Comune	S. STEFANO
Formisano Rita A.P.	Comune	S. STEFANO
Galasso Fiorentina	Comune	CESINALI
Giordano Carmen	L2 (inglese)	AIELLO
Graziano Francesca	Sostegno	A.P. Lauro
Iakin Virginia	Comune	S. MICHELE
Iandoli Gianna	Sostegno	A.P. Manocalzati
Iandolo Giovanna	R.C.	S. MICHELE -AIELLO
Ingenito Daniele	L2 (inglese)	S. STEFANO -AIELLO
Iannaccone Annamaria	Comune	CESINALI
La Penna Gerardina	Comune	“
Laudati Debora	Comune	A.P. 1^ Circolo
Luciano Angela Maria	Comune	CESINALI
Loguercio Angela 12,00h	Sostegno “EH”	S. STEFANO
Maffei Antonietta Maria	Comune	S. MICHELE
Maglio Rita	Comune	CESINALI
Manoni Palmira	Comune	“
Mari Patrizia	Comune	S. MICHELE
Marino Rita Concetta	Comune	CESINALI
Mazza Iolanda A.P.	Sostegno “EH”	S. MICHELE
Micco Maria Antonietta	Comune	S. STEFANO
Nappa Genoveffa	Comune	S. MICHELE
Parisi Barbara	Comune	AIELLO
Peluso Antonio	Sostegno	A.P. Mugnano
Pennetti Palmira A.P.	Comune	CESINALI – S. MICHELE
Picone Maria Rosanna	Comune	AIELLO
Pisacreta Rosanna	Comune	S. STEFANO
Potenza Roberto A.P.	Sostegno “EH”	AIELLO
Quatrala Lidia	Comune	AIELLO
Renzulli Francesca A.P.	Sostegno “EH”	“
Ricciardiello Antonia	Comune	“
Rosamilia Pasqualina	Comune	“
Russo Floranda	Comune	S. MICHELE
Scotto Di Perta Luisa	Comune	AIELLO
Serino Laura	Comune	S. MICHELE
Taccone Ann Maria A.P.	Sostegno “EH”	AIELLO
Troisi Clementina	Comune	“
Veneroso Sonia	L2 (inglese)	S. MICHELE
Villani Marina Concetta	Comune	“
Vistocco Porzia	Comune	AIELLO - CESINALI
Vitale Nicoletta	Comune	A.P. 5^ Circolo AV

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CESINALI

Classe 1 ^a A	Classe 2 ^a A	Classe 2 ^a B	Classe 3 ^a A	Classe 3 ^a B
Iannaccone	Gatto	D'Agnese	Iannaccone	Gatto
Iannaccone	Gatto	D'Agnese	Iannaccone	Gatto
D'Agnese	D'Agnese	D'Agnese	Iannaccone	Gatto
Iannaccone	Gatto	D'Agnese	Iannaccone	Gatto
De Simone	De Simone	Santosuosso	De Simone	Santosuosso
Russo	Russo	Russo	Russo	Russo
Di Meo Maria Pina	Di Meo	Di Meo	Di Meo	Di Meo
De Venezia Ciro	Festa	Festa	Festa	Festa
Libretto	Libretto	Libretto	Libretto	Libretto
Penta	Penta	Leone Maria	Penta	Penta
D'Amore	D'Amore	Tomasetta	D'Amore	D'Amore
Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo
Nuzzo (9 h)	Ruberto (18)			

Strumento musicale : Flauto Rinaldi Carmina (cat. orar.); Montella Annarita
Pianoforte Rossano Rachele Maria (cat. orar.)
Violino Loffredo Antonio (cat. orar.)
Fisarmonica Rizzo Armando (cat orar.)

AIELLO DEL SABATO

Classe 1 ^a A	Classe 1 ^a B	Classe 2 ^a A	Classe 2 ^a B	Classe 3 ^a A
Russo	Nazzaro	Ercolino	Nazzaro	Ercolino
Russo	Nazzaro	Ercolino	Nazzaro	Ercolino
Russo	D'Agnese	Ercolino	Nazzaro	Ercolino
D'Agnese	Nazzaro	D'Agnese	Nazzaro	Ercolino
Santosuosso	D'Arienzo	D'Arienzo	D'Arienzo	De Rosa
Bembo	Bembo	Bembo	Bembo	Bembo
Di Meo	Genovese	Di Meo	Di Meo	Di Meo
Festa	Festa	Festa	Festa	Festa
Libretto	Libretto	Libretto	Libretto	Libretto
Coppola	Coppola	Coppola	Coppola	Coppola
D'Amore	D'Amore	D'Amore	D'Amore	D'Amore
Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo
Pisacreta(9h)			Vega,(9) Pisacreta (9)	

S. MICHELE DI SERINO

Classe1 ^a A	Classe1 ^a B	Classe2 ^a A	Classe2 ^a B	Classe3 ^a A	Classe3 ^a B
Festa Ornella	Venezia Rita	Festa Ornella	Venezia Rita	Marinai	Marinai
Festa Ornella	Venezia Rita	Festa Ornella	Venezia Rita	Marinai	Marinai
Serino Cristina	Serino Cristina	Festa Ornella	Venezia Rita	Marinai	Marinai
Festa Ornella	Venezia Rita	Festa Ornella	Venezia	Serino Cristina	Serino Cristina
Rendina Italia Cornelia	Rendina Italia	Della Sala	Rendina	Della Sala	Della Sala
Carbone Lauretana	Carbone Lauretana	Carbone Lauretana	Carbone Lauretana	Carbone Lauret	Carbone Lauret
Iannone Annamaria	Iannone	Iannone	Iannone	Iannone	Iannone
De Franco Mauro	De Franco	De Franco	De Franco		
Salvi	Tedesco.	Salvi	Tedesco	Salvi	Tedesco
Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi
Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo
Nuzzo (9h)		Vega (9h) Iandiorio Concetta(18)		Pisano Gianluca	

SANTO STEFANO

Classe 1 ^a A	Classe 2 ^a A	Classe 3 ^a A
Serino Cristina	Margarita	Margarita
Serino Cristina	Margarita	Margarita
Serino Cristina	Serino Cristina	Margarita
Serino Cristina	Margarita	Margarita
Dattolo	Dattolo	Dattolo
Narciso	Narciso	Narciso
Rosa	Rosa	Rosa
Iannone Annamaria	Iannone Annamaria	Iannone Annamaria
Venezia Antonella	Venezia Antonella	Venezia Antonella
Gianfrancesco	Gianfrancesco	Gianfrancesco
Preziosi	Preziosi	Preziosi
Ferullo	Ferullo	Genovese

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>Area 1 A: <i>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</i> Andreotti Ornella Iannaccone Anna</p> <p>AREA 1 B <i>Autoanalisi d'Istituto Della Sala Wanda</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione e redazione del POF• Coordinamento della commissione progetti POF• Valutazione delle attività del Piano• Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare delle secondarie di I grado.• Coordinamento delle visite guidate relative ai progetti POF. <ul style="list-style-type: none">• Valutazione delle attività del piano. (POF)• Autoanalisi d'istituto dei dati valutativi (scuola primaria e sec. di I grado).• Valutazione scolastica.• Coordinamento del gruppo di lavoro.• Predisposizione griglie e moduli per la raccolta dei dati valutativi (scuola primaria e sec. di I grado).• Predisposizione di questionari per la raccolta dei dati di autovalutazione da somministrare ad alunni, famiglie, docenti.• Coordinare e monitorare la somministrazione di test di autovalutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF.• Tabulazione dati e diffusione risultati.
<p>Area 2 A <i>Sostegno lavoro docenti e alunni infanzia</i> Lo Russo Monica</p> <p>Area 2B <i>Sostegno lavoro docenti e alunni primaria</i> Potenza Roberto</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e documentazione attività curricolari ed extracurricolari scuola dell'infanzia.• Organizzazione di eventuali manifestazioni all'interno della scuola dell'infanzia attinenti ai vari progetti e/o iniziative.• Raccolta di tutte le offerte formative, progetti, concorsi esterni e relative proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia. <p>Sostegno lavoro docenti (Scuola Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none">• Cura e gestione dei sussidi didattici/registri e documenti di valutazione on-line e cartacei.• Supporto registro elettronico e scrutinio 10 e lode. <p>Supporto docenti nella formazione on-line e nella pratica della didattica.</p> <p>Sostegno lavoro alunni</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere azioni d'integrazione psicosociale degli• alunni in condizioni di disagio.

Area 2C
Sostegno lavoro docenti e alunni
sec. I grado
Ferullo Massimiliano

Area 2D
Progettazione curricolare della
scuola primaria
Scotto Di Perta Luísa

Area 2E Progettazione
Coordinamento progetti esterni
scuola primaria
Casciano Concetta

- Favorire un'azione integrata tra scuola-famiglia-alunni in funzione del successo formativo.
- Coordinamento della progettazione delle attività relative alla lettura, al teatro, al cinema, alla musica nell'ambito della scuola primaria.
- Gestione e coordinamento progetti su alimentazione/salute/legalità nell'ambito della scuola primaria.
- Creazione e gestione biblioteca (in coll. Con F.S. 2 D).

Sostegno docenti (Scuola Sec. I° Grado)

- Coordinatore dei referenti di plesso per l'informatica.
- Supporto ai docenti per le nuove tecnologie.
- Supporto registro elettronico e scrutinio 10 e lode.
- Supporto docenti nella formazione on-line e nella pratica didattica.

Sostegno lavoro alunni

- Promuovere azioni d'integrazione psicosociale degli alunni in condizioni di disagio.
- Favorire una azione integrata tra scuola-famiglia-alunni in funzione del successo formativo.
- Cura e organizzazione di giornate particolari.
- Attività, iniziative che tendono all'apertura del mondo scolastico verso le presenze istituzionali, economiche, sociali, culturali, sportive e religiose rilevabili sul territorio.
- Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, Università e Aziende.

- Realizzazione, coordinamento e valutazione della progettazione curricolare della scuola primaria.
- Monitoraggio in itinere e finale della progettazione curricolare.
- Predisposizione delle prove di verifica periodica per classi parallele della scuola primaria.
- Monitoraggio e tabulazione dei risultati delle prove di verifica.
- Creazione e gestione biblioteca scuola primaria (in coll. con F.S. 2b).

- Raccordo e collaborazione con gli Enti locali.
- Stipula di convenzioni/gemellaggi.
- Creazione di collegamenti con istituzioni e agenzie formative.
- Progettazione e coordinamento di esperienze formative con extra-scuola.
- Raccolta di materiali afferenti l'area in oggetto per il

<p style="text-align: center;"><i>Area 2F</i> Supporto tecnologie informatiche e sito web <i>Ingenito Daniele</i></p>	<p style="text-align: center;">sito Web.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare il sito web. • Affiancare le funzioni strumentali e l'ufficio di segreteria nell'aggiornamento del sito per la parte di loro competenza. • Produrre e diffondere modulistica di uso corrente. • Curare l'organizzazione e la stesura di brochures e depliant. • Responsabile dei rapporti multimediali dell'istituto curandone anche la funzionalità.
---	---

SEGRETERIA

Il personale di segreteria svolge un ruolo fondamentale per il corretto funzionamento dell'Istituto Comprensivo e per la realizzazione del P.O.F.

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione., coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI RACHELE MARICONDA	
Assistente Amministrativo <i>Cacchio Antonietta</i> Porraro Franca	Area personale scolastico Sostituzione del DSGA L'Ass. Amm. si occupa di tutte le pratiche relative al personale della scuola (liquidazione emolumenti, conguaglio contributivo e fiscale, pratiche di pensionamento, contratti, assenze personale, graduatorie, posta elettronica, trasferimenti, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie, CUD, dichiarazioni fiscali, TFR ...)
Assistente Amministrativo <i>De Venezia Antonietta</i> <i>Genovese Angela</i>	Area alunni L'Ass. Amm. si occupa di tutte le pratiche relative agli alunni (iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, tenuta fascicoli, corrispondenza con le famiglie, assenze e comunicazioni alunni, infortuni, supporto alle attività progettuali...)

Assistente Amministrativo Musto Maria	Area affari generali L'Ass. Amm. si occupa delle pratiche relative al protocollo, ai fascicoli del personale, alla gestione delle circolari interne e della posta, alla richiesta e trasmissione dei documenti, all'archiviazione, alle ricostruzioni di carriera del personale
--	---

ORARIO DI RICEVIMENTO	
DOCENTI	Durante i colloqui individuali programmati, su richiesta dei genitori in data ed orario da concordare
SEGRETERIA	Dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.
	Martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

I COLLABORATORI SCOLASTICI

IL PERSONALE A.T.A.	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Aiello del Sabato	Mazza Paolo La Manna Carmela
San Michele	Gaeta Costantina Maretto Filomena
Santo Stefano	Cocchia Arcangelo Ippolito Marisa

IL PERSONALE A.T.A.	
SCUOLA PRIMARIA	
Aiello del Sabato	Lullo Gianna Linda Landi Gerarda
Cesinali	Urcioli Nella Iannaccone Gerardo
San Michele	Faggiano Margherita Freda M.Grazia
Santo Stefano	Spagnuolo Giuseppe

IL PERSONALE A.T.A.	
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
Aiello del Sabato	Galluccio Sebastiana Picariello Assunta
Cesinali	Spina Gerarda Iannaccone Lorenza
San Michele	Favato Carmine Galluccio Carmela
Santo Stefano	Petrucciello Pietro

REFERENTI, COMMISSIONI E GRUPPI

ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Risorse umane:

Dirigente Scolastico; coordinatore per le attività di sostegno; referente DSA; figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto; docenti per le attività di sostegno; coordinatori di classe; personale ATA; assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, referente DSA, e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo Compiti e funzioni:

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLH d'Istituto:

Compiti e funzioni: E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

RSPP ins. Della Porta Consiglia

ASPP Iannaccone Gerardo

Addetti alla Prevenzione incendi ed evacuazione	Iannaccone Gerardo, Lullo Giannina Linda, Cannizzaro Gabriella, Parisi Barbara, Alleva Anna, D'Argenio Gerarda, Urciuoli Anella, Criscitiello Vincenzo, Nappa Genoveffa, Busillo Lucia, Faggiano Margherita, Ingenito Daniele, Micco Maria Antonietta, Giordano Carmen, D'Auria Alfonsina, Mazza Paolo, LaManna Carmela, Tirella Emilia, La Marca Annunziata, De Feo Maria, Scozzafava Emilia, Gaeta Costantina.
Addetti al Primo soccorso	Iannaccone Gerardo, Lullo Giannina Linda, Giordano Carmen, Rosamilia Pasqualina, Maglio Rita, Manoni Palmira, Vistocco Porzia, Urciuoli Anella, Criscitiello Vincenzo, Nappa Genoveffa, Busillo Lucia, Faggiano Margherita, Egidio Grazia, Ingenito Daniele, Marrafino Silvana, D'Auria Alfonsina, Mazza Paolo, Tirella Emilia, Barile Filomena, Spagnuolo Giuseppe, Gaeta Costantina.

COMMISSIONE TECNICA

Componenti	Compiti
Docenti: Criscitiello Vincenzo, Giordano Carmen, Ingenito Daniele, Ferullo Massimiliano, Iannaccone Anna. Personale ATA: Cacchio Antonietta Iannaccone Gerardo.	Raccolta delle proposte di acquisto del materiale didattico, esame e valutazione delle offerte, formulazione di pareri in merito allo svolgimento dell'attività contrattuale, individuazione dei beni fuori uso e inservibili, valutazione delle procedure per la vendita o la dismissione degli stessi, attività di collaudo delle forniture e servizi acquisiti.

GRUPPO CONTINUITA' DI CIRCOLO

Referente ins. Luisa Scotto di Perta – Scuola Primaria

Coordinatrice Pasquina Beatrice – Scuola Infanzia

Fanno parte del gruppo Continuità di Circolo i seguenti insegnanti:

Infanzia: D'Auria Alfonsina, Fiore Carla, Sarno Ida.

Primaria: D'Argenio Gerarda, Cecere Maria Rosaria, Forgiione Valeria.

Scuola Sec. I° Grado: coordinatori classi 3^

GRUPPO ATTIVITA' MOTORIE

Referente ins. Maglio Rita Scuola Primaria

Ins. Pisano Gianluca, D'Amore Domenica Scuola Sec. 1° grado

Fanno parte del gruppo Attività Motorie gli insegnanti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e i docenti di Scuola Secondaria di I° Grado.

RESPONSABILI DEI LABORATORI

	Aiello del Sabato	Cesinali	S. Michele di Serino	S. Stefano del Sole
Laboratorio di informatica	Ingenito	De Girolamo	Serino	Ingenito
Laboratorio Scientifico	Forgione	Manoni	Nappa	Micco
Laboratorio musicale	Altavilla	Vistocco	Russo	Micco

COMITATO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Eletto dal Collegio dei docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di valutare l'immissione in ruolo dei docenti durante l'anno di prova.

SCUOLA DELL'INFANZIA

MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
1. Sarno Ida	1. Barile Filomena
2. Mauro Giovanna	

SCUOLA PRIMARIA

MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
1 – Criscitiello Vincenzo	1 – Maglio Rita
2 – Manoni Palmira	2 – Micco Maria Antonietta
3 – Ingenito Daniele	
4 – Cannizzaro Gabriella	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
1 – Della Sala	1 – Gatto
2 – D'Arienzo	
3 – Festa	
4 – Russo	

GLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	SEZ.A	SEZ.B	SEZ.C	SEZ.D	TOTALE ALUNNI
AIELLO SEZ. n. 4	23	21	20	20	84
S. MICHELE DI SERINO SEZ.n. 4	25	22	18	14	79
S. STEFANO DEL SOLE SEZ. n. 3	25	15	22		62

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	CLASSE 1^ n. ALUNNI		CLASSE 2^ n. ALUNNI		CLASSE 3^ n. ALUNNI		CLASSE 4^ n. ALUNNI		CLASSE 5^ n. ALUNNI		TOTALI ALUNNI
	1^A	1^B	2^A	2^B	3^A	3^B	4^A	4^B	5^A	5^B	
AIELLO CLASSI n.10	19	19	18	18	16	15	18	16	15	16	170
	38		36		31		34		31		
CESINALI CLASSI n.9	16	16	16	15	21		16	15	16	18	149
	32		31		21		31		34		
S. MICHELE DI SERINO CLASSI n.8	17	15	25		16	18	14		14	15	134
	32		25		34		14		29		
S. STEFANO DEL SOLE CLASSI n.5	18		12		13		13		14		70
	18		12		13		13		14		
TOTALI	120		104		99		92		108		523

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSI	1^ A	1^ B	2^ A	2^ B	3^ A	3^ B	TOTALE ALUNNI
AIELLO Classi n. 5	12	12	14	13	20		71
CESINALI Classi n. 5	22		13	14	18	17	84
S. MICHELE DI SERINO Classi.n. 6	18	16	22	18	14	14	102
S. STEFANO DEL SOLE Classi n. 3	18		14		18		50
TOTALI	98		108		101		307

N. ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA	225
N. ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	523
N. ALUNNI SCUOLA SECONDARIA	307
TOTALE ALUNNI ISTITUTO COMPENSIVO	1055
TOTALI CLASSI I.C.	n. 63



SCUOLA DELL'INFANZIA

Aiello del Sabato

Comprende 4 sezioni ospitate temporaneamente nell'edificio del Comune di Aiello del Sabato. E' aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

San Michele di Serino

Comprende 4 sezioni in un edificio di nuova costruzione. E' aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Santo Stefano del Sole

Comprende 3 sezioni in un edificio attualmente completamente ristrutturato. E' aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso, che si articola su due piani, funzionano, attualmente, 10 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno
- sala riunioni / biblioteca
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/ laboratori.



SCUOLA PRIMARIA

Cesinali

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso funzionano 9 classi con 30 ore settimanali. L'edificio scolastico è situato al centro del paese. All'accesso c'è area cortiliva pavimentata, sul retro uno spazio verde alberato. L'edificio si articola su due piani e dispone di atrio e due ampi corridoi.

Alcuni locali, in parte seminterrati, sono utilizzati come laboratori / sala auditorium / teatro.

Dispone di palestra e di: laboratorio di informatica, scientifico e musicale.



SCUOLA PRIMARIA

San Michele di Serino

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Nel plesso funzionano 8 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Secondaria di Primo grado, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo.

Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni / biblioteca, aula multimediale...).

Esistono spazi esterni ampi con campo per attività motorie.

La scuola utilizza un'ampia palestra comunale.

La scuola dispone, inoltre di: laboratorio di informatica, di scienze e musicale,.

SCUOLA PRIMARIA

Santo Stefano del Sole

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso funzionano 5 classi con 30 ore settimanali.

La scuola dispone di: laboratorio di informatica, laboratorio di scienze e di musica, salone multifunzionale palestra e giardino esterno.

L'edificio scolastico è unito alla Secondaria di 1° grado.

. Il salone di accesso è utilizzato per le rappresentazioni, attività comuni.

All'esterno esistono spazi aperti per attività motorie (campo calcio / tennis) ad uso comune.



Scuola Secondaria di 1° grado Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Nel plesso funzionano attualmente 5 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno;
- sala riunioni / biblioteca;
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.



Scuola Secondaria di 1° grado Cesinali

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 5 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno;
- sala riunioni/biblioteca;
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.



Scuola Secondaria di 1 grado San Michele di Serino

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20.

Nel plesso funzionano 6 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Primaria, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo.

Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni/biblioteca, aula multimediale...).

Esistono spazi esterni ampi con campo per attività motorie.

La scuola utilizza un'ampia palestra comunale.

La scuola dispone, inoltre di: laboratorio multimediale, scientifico e musicale.



Scuola Secondaria di 1 grado Santo Stefano del Sole

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 3 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.

SEZIONE 4: OFFERTA FORMATIVA E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fa riferimento alle linee programmatiche con le quali le Istituzioni sottolineano la necessità di dar vita ad una scuola delle pari opportunità, che valorizzi le diversità e che promuova la cultura dell'integrazione e della inclusione, attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Costituzione Italiana

Legge 53/03 (Riforma dei cicli scolastici)

Legge 59/97 sull'Autonomia scolastica

D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 (Regolamento sull'autonomia)

Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente /strategia di Lisbona

Obbligo scolastico D.M. 139/2007.

Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007 Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione

D.P.R. 235 21/11/2007 (patto di corresponsabilità)

Legge 30/10/2008 n. 169

DPR 20/03/2009 n. 89

D.P.R. 122 del 22/06/2009 (regolamento valutazione alunni)

Atto di indirizzo 8/09/2009

D.P.R. 11/02/2010 “Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi religione per la sc. dell'infanzia e primo ciclo di istruzione

Legge 170/2010 e decreti attuativi (linee guida per la dislessia)

Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 “strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

COMPETENZE

Il conseguimento delle competenze individuate nel profilo dello studente, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano e riassume le principali competenze che lo studente deve aver maturato alla fine del primo ciclo di istruzione.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.” (Indicazioni Nazionali 2012)

CONTENUTI

Il settore "contenuti" ha un posto importante in tutto il discorso della programmazione, perché dà sostanza e fondamento all'opera educativa. L'azione quotidiana va sviluppata, una volta definiti gli obiettivi educativi, su chiare scelte di contenuti, orientare non a far riprodurre "modelli", ma a "produrre" cultura, non a far ripetere vuoti meccanismi e principi, ma a far scoprire, elaborare, verificare, in un processo di ricerca e creatività continua.

I contenuti sono veicolo attraverso i quali si costruisce il sapere, in un discorso centrato sull'alunno, costruttore della propria formazione, fatta di conoscenze, valori, abilità, comportamenti.

Un sapere vero, dunque, non concepito come insieme di cose, ma come processo aperto di apprendimento, come scoperta personale, come patrimonio da costruire e investire continuamente per nuove realizzazioni e conquiste.

Vale, così, in sede di programmazione annuale, ribadire il ruolo nuovo della scuola, intesa come ambiente di vita ed apprendimento, dove ogni soggetto è protagonista del proprio essere ricercatore e attore sempre di esperienze valide per la vita.

Così vanno considerati contenuti che abbiano requisiti di:

- congruenza didattica;
- adeguatezza alla realtà psicologica dei soggetti;
- validità e significatività logica;
- rispondenza a concreti bisogni e motivazioni autentiche

METODI

I metodi favoriscono e semplificano l'incontro tra il soggetto che apprende e l'oggetto da apprendere, rendendo possibile e produttiva la conquista.

È importante procedere secondo metodi di comunicazione e di coinvolgimento degli alunni che, con la giusta guida, devono poter apprendere in modo attivo, in collaborazione, stimolati da materiali adeguati secondo itinerari ben tracciati.

Le strategie innovative, in tale contesto, sono varie:

- operatività
- ricerca
- problematizzazione

A livello organizzativo, le metodologie più redditizie si traggono dalla vasta letteratura sulla "dinamica dei gruppi", importante per gestire la rottura con gli schemi della classe tradizionalmente e burocraticamente intesa, a favore delle classi aperte, dell'insegnamento individualizzato e per gruppi, tendenza, questa, che scaturisce da effettive motivazioni e si ispira alla creatività ed alla divergenza.

A questo punto il campo di operatività diventa vasto e di vario attingimento, a favore di un alunno reale, vero portatore di esigenze formative diverse, soggetto protagonista di un percorso educativo "su misura", contraddistinto da stili, tempi, ritmi propri di apprendimento.

Così le leve su cui operare diventano molteplici :

- individualizzazione
- creatività
- divergenza
- sequenzialità

L'individualizzazione è

- la risposta precisa della scuola ai bisogni di ogni soggetto
- personalizzazione degli interventi
- calibratura dei percorsi
- predisposizione di piani di trattamento / differenziazione.

L'alunno è, altresì, soggetto aperto all'incontro con gli altri : la scuola è luogo della relazionalità e della cooperazione.

La socializzazione è risposta al bisogno di "stare insieme" e stimolo al "lavorare insieme". In tal senso la scuola adotta metodi di facilitazione / stimolo, fondamentali per la strutturazione di personalità aperte e disponibili:

- Espressione
- comunicazione
- incontro / confronto / scambio.

Allargando il concetto di "metodo", secondo le teorie di strutturazione di percorsi formativi effettivamente promozionali, rispondenti ai diritti di ogni soggetto, la scuola deve farsi, oggi, fortemente "ambiente educativo di apprendimento", dove l'alunno trova accoglienza e guida per vivere il processo positivamente e conseguire esiti, risultati di qualità.

Il clima dell'accoglienza è quello della comprensione, della cura, farsi carico di ogni esigenza e operare per soddisfarla.

La strategia del lavoro a "laboratori" è la modalità di progettare e organizzare i percorsi di apprendimento attivando tutte le metodologie più proficue e valide:

operatività esplorazione sperimentazione
ricerca scoperta comunicazione

Il "laboratorio" è la concertazione di metodi tesi ad attivare gli alunni, a costruire cultura, a vincere la trasmissività, il nozionismo.

In tale ottica l'alunno è protagonista attore, ricercatore.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle

competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

IL TEMPO SCUOLA

I modelli di organizzazione vengono adottati allo scopo di garantire agli alunni, indipendentemente dalle variazioni di organico, la maggiore continuità educativa e la migliore qualità dell'insegnamento, attraverso la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti.

Le classi di **Scuola dell'Infanzia** funzionano con **orario settimanale di 40 ore articolato su cinque giorni settimanali**, comprendente il servizio mensa fornito dai Comuni.

Per la **Scuola Primaria** si parte dalle definizioni di monte orario posto in n. 891 ore di quota annuale obbligatoria + n. 99 di quota attività opzionali, in costituzione di curricolo integrato. Si considera per la lingua inglese la definizione del monte orario in arco quinquennale di n. 396 ore, suddivise in n. 33 nel primo anno, in n. 66 nel secondo anno e n. 297 dal terzo, al quinto anno.

QUADRO attività opzionali

Il quadro, nella totalità di adesione degli alunni, tende a un assetto complessivamente funzionale in n. 3 ore per ogni classe e si pone in:

- 1) LABORATORIO INFORMATICO
- 2) LABORATORIO ANTROPOLOGICO (scientifico – ambientale)
- 4) LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO

DISCIPLINE DI STUDIO

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 in Organizzazione del curricolo – aree disciplinari e discipline - *“ Le discipline non sono aggregate in aree disciplinari precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento”*. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola” si individuano :

INSEGNAMENTI/ATTIVITÀ	SOGLIE ORARIE SETTIMANALI
ITALIANO	Max n. 8
ARTE E IMMAGINE	n. 1 - Max n.2
MATEMATICA	Max n. 5
TECNOLOGIA	n. 1
SCIENZE	n. 1/Max 2
STORIA	Max n. 2
GEOGRAFIA.	Max n. 2
MUSICA	n. 1 - Max n. 2
EDUCAZIONE FISICA	n. 1 – Max 2
RELIGIONE CATTOLICA	n. 2
INGLESE	n. 1 cl. 1 [^] n. 2 cl. 2 [^] n.3 cl- 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
TOTALE	n. 27

La C.M. n. 86 dell'ottobre 2010 specifica che *“In un panorama da più contesti tratteggiato come “emergenziale” per una manifesta deriva diseducativa, la scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.*

In questo senso l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell'offerta formativa.

Si tratta di un obiettivo di alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. E' ad un tempo una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni. Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.”

Le indicazioni nazionali 2012 nel capitolo **“La scuola dell'Infanzia”** pone principalmente nel campo di esperienza **“Il sé e l'altro”** *“[...]l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano un prima ‘palestra’ per essere guardati e affrontati concretamente”.*

Successivamente, nel capitolo **“La scuola del primo ciclo”** al punto **Alfabetizzazione e cultura** di base e successivo **Cittadinanza e Costituzione** pone le *“competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva come promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.” [...].*”Accanto ai

valori della cittadinanza la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana”.

Le scuole primarie perseguono gli obiettivi di apprendimento di cittadinanza e costituzione, oltre che all'interno del percorso storico-geografico, anche trasversalmente attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il territorio e/o attraverso percorsi interdisciplinari con il gruppo-classe, al fine di promuovere l'educazione integrale di ciascun alunno/a. La valutazione di tale insegnamento potrà quindi essere anche collegiale e non solo di competenza dell'insegnante di storia e di geografia.

Gli obiettivi di **informatica** vengono affrontati trasversalmente attraverso attività legate alle varie discipline con modalità e tempi diversificati a seconda delle risorse presenti in ciascun plesso.

Per la scuola secondaria di 1° grado è fondamentale l'organizzazione del curriculum.

Il curriculum, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia della scuola, favorisce la realizzazione delle scelte della comunità scolastica e costituisce la carta d'identità dell'istituto.

La progettazione curricolare, che si basa sulle Indicazioni ministeriali, si pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa, mirando al raggiungimento delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

In base al curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento e le strategie più idonee, tenendo in massimo conto l'integrazione fra le discipline, aggregate per aree.

Essi, in stretta collaborazione, progettano attività significative atte a: valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi; guidare gli alunni attraverso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e ricercare le connessioni tra i diversi saperi. Ciò a garanzia della trasversalità dei saperi, dell'unitarietà del sapere stesso e della continuità tra i vari ordini di scuole.

Gli insegnanti, al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola secondaria di primo grado, fissano gli obiettivi di apprendimento della progettazione curricolare, organizzandoli in nuclei tematici e in relazione a periodi didattici lunghi, primo e secondo quadrimestre.

L'elaborazione e la realizzazione del curriculum rappresentano dunque un processo dinamico e aperto, un'occasione significativa di partecipazione e di apprendimento continuo della comunità scolastica.

“FLESSIBILITA’ - ORGANIZZAZIONE”

Dal D.P.R. n.275/99 si trae:

“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportuno e tra l'altro:

- *l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività*
- *la definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'art. 8, degli spazi orari residui”.*

Si assume il principio di base dell'innovazione “anteporre la qualità alla quantità” per

- superare ambiti di rigidità, limiti e schematismi
- rendere il quadro operativo funzionale ed organico.

Si ritiene il sistema aperto all'organizzazione di attuazione sui servizi necessari e si procede alla sistemazione secondo il modello attuale di riforma.

In collegamento si riannoda la nuova impostazione portata dall'art.8 del Regolamento Autonomia esplicitata sui passaggi

- nell'ambito dei curricoli, ciascuna istituzione scolastica può riorganizzare, in sede di rielaborazione del piano dell'offerta formativa, i propri percorsi didattici
- secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e
- competenze degli alunni;
- Ai sensi del D.M. 28.12.2005, la quota oraria nazionale obbligatoria, riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale di piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all'80% del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie. La quota oraria riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale obbligatorio.

Nel combinato dei quadri esposti si fissano le linee operative:

- a) Gli insegnanti stabiliscono i tempi effettivi da dedicare alle singole discipline sulla base della programmazione didattica e della regolazione in itinere;
 - b) la ripartizione dei tempi ha carattere di flessibilità per l'adeguamento in rapporto allo sviluppo della programmazione nel rispetto della sostanza concettuale di ciascuna disciplina e dell'interazione delle stesse;
 - c) l'utilizzazione dei quadri orari settimanali / plurisettimanali offre parametri medi di riferimento su base annua per consentire una gestione più flessibile delle attività didattiche;
 - d) la previsione di unità temporali più distese nella conduzione della classe, da parte di ciascun docente, garantisce in linea di massima sequenze di attività più ampie di un'ora;
 - e) l'organizzazione segue il progetto educativo e va, dove necessario, sottoposto a periodica verifica fra gli opportuni adeguamenti.
- In rapporto a tutto l'impianto si organizzano strutture di riferimento al problema "tempo scuola":

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologico-disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici.

Operano in relazione a:

- **confronto fra le diverse pratiche didattiche in ordine alle discipline,**
- **verifica dei percorsi di apprendimento,**
- **innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento.**
-

E' composta da tutti i docenti dell'I.C. nelle seguenti articolazioni:

- **ordine di scuola**
- **ambito/asse disciplinare**
- **classi parallele**

SEZIONE 5: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	PROGETTO	SEZIONI
Aiello del Sabato	"Educazione ambientale"	A-B-C-D
San Michele	"Educazione ambientale"	A-B-C-D
Santo Stefano	"Educazione ambientale"	A-B-C

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	PROGETTO	CLASSI
Aiello del Sabato	"Progetto manipolazione"	1A-1B 2A-2B
	"Musica ed emozioni"	3A-3B
	"Creo..giocando" "Cambridge young learners"	4A-4B
	"Progetto teatrale" "Cambridge young learners"	5A
Cesinali	"Noi piccoli, grandi attori"	2A-2B
	"Io cittadino di oggi"	4A-4B
	"Dire, fare, teatrare"	5A-5B
San Michele	"Progetto ceramica"	1A-1B
	"Che bello...tutti insieme"	5A
	"Teatrando - ballando"	5B
Santo Stefano	"Autori in erba"	1A- 2A - 4A -5A
	"Imparo giocando...computer"	3A

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSI	PROGETTO	classi
Aiello del Sabato	Latino di 1° e 11° livello PON trasversale di italiano: "La fotografia come mezzo di comunicazione" "Giochi d'autunno di matematica" Pratica sportiva Corso di lingua inglese Legalità Orientamento	1-2-3° A, 1-2 B Classi seconde 1-2-3 A, 1-2 B Tutte le classi Tutte le classi Tutte le classi Classi 3
San Michele	latino di 1° e 11° livello PON italiano: "Ti racconto una storia..." Pratica sportiva Legalità Orientamento	1-2-3 A 1-2-3 B Tutte le classi Tutte le classi Classi 3
Santo Stefano	latino di 1° livello PON trasversale di italiano: "Come nasce il cinema" Pratica sportiva legalità Orientamento	1-2-3 A 1-2-3 A 1-2-3-A 1-2-3-A Classi 3
Cesinali	latino di 1° e 11° livello PON trasversale di italiano: "Orizzonte cinema". Corso ad indirizzo musicale di pianoforte, violino, flauto e fisarmonica "Giochi d'autunno di matematica" Pratica sportiva Corso di lingua inglese legalità Orientamento	1-2-3 A 1-2 B Classi seconde Alunni delle 4 sedi di 1-2 classe. 1-2-3 A, 1-2 B Tutte le classi Tutte le classi Tutte le classi Classi 3

PROGETTI AREA A RISCHIO E/O A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

La Scuola è in attesa di approvazione del progetto nell'ambito del contratto integrativo nazionale- art. 9 del CCNL Comparto scuola- Misure incentivanti per progetti relativi alle scuole collocate in aree a rischio e con forte processo immigratorio per contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione- Anno Scolastico 2013/2014.

VISITE GUIDATE

Le **visite guidate** hanno un loro precipuo valore educativo. Esse costituiscono, infatti, **un modo efficace per accrescere e completare il patrimonio culturale**.

Attraverso le visite guidate, l'alunno esce dal suo ambiente e guarda, ascolta, si confronta su realtà che spesso non fanno parte della sua esperienza quotidiana. I suoi sensi mediano informazioni che arricchiscono e stimolano l'attività intellettuale, per cui l'alunno fornisce risposte intellettive e comportamentali diverse dalle solite, perchè dovute a stimoli non abituali.

Le visite guidate **vanno realizzate, in collegamento ai contenuti di studio**, in orario scolastico (a piedi - mezzo scuolabus - mezzi pubblici trasporto....) e con il coinvolgimento dei genitori.

Si potranno effettuare visite a centri storici, religiosi, ambienti naturali con particolari caratteristiche, luoghi di interesse culturale che richiamino momenti disciplinari / interdisciplinari.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione hanno valore analogo alle visite guidate e vengono effettuate in orario scolastico ed extrascolastico nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Essi offrono agli studenti l'opportunità di visitare località d'interesse artistico, culturale, storico e ambientale. Rappresentano una parte importante delle attività "fuori aula", una forma gradevole di fare attività didattica. La partecipazione è libera.

I viaggi di istruzione sono proposti ogni anno dai docenti, nell'ambito di Consigli di Interclasse, e quindi integrati dal Consiglio di Circolo nel Piano dell'Offerta formativa e nei Consigli di classe della Scuola Secondaria di I° grado e deliberati nel Consiglio d'Istituto.

PLESSO DI AIELLO DEL SABATO	
CLASSI	DESTINAZIONE
2^A-2^B	Calitri e Oasi di Conza (AV) Agriturismo Montecorvino Rovella o Fattoria didattica "Eboli"
3^A-3^B	Visita al parco S. Lorenzello, città di Benevento, Stabilimento "Straga"
4^A -4^B	Visita allo zoo di Fasano e città di Alberobello o visita al Castello di Melfi e ai Laghi di Monticchio
5^ A – 5^ B	Visita allo zoo di Fasano e città di Alberobello o visita al Castello di Melfi e ai Laghi di Monticchio

PLESSO DI CESINALI	
CLASSI	DESTINAZIONE
3^A	Visita al Paleolab di Pietraraja, il Borgo di Cusano Mutri e Parco di S. Lorenzello
4^ A-4^B	Visita a Cuma, le solfatare di Pozzuoli, Baia, Casyello Aragonese e bagnitermali
5^A-5^B	Visita agli scavi di Ercolano, penisola Sorrentina e le Ville Vesuviane

PLESSO DI SAN MICHELE	
CLASSI	DESTINAZIONE
Tutte	Visita alla città di Roma

PLESSO DI SANTO STEFANO	
CLASSI	DESTINAZIONE
3^A	Visita al Parco Lorenzello, Città di Benevento, stabilimento "Strega"
4^A-5^ A	Visita alla Città di Alberobello e Zoo di Fasano oppure Laghi di Monticchio e Castel del Monte, Melfi

SEZIONE 6: SISTEMA DI VALUTAZIONE

Qualsiasi valutazione degli alunni chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa in un processo di continua regolazione dell'attività didattica. Pertanto, **valutare è importante per capire e migliorare** sia gli apprendimenti degli alunni sia i percorsi e la progettazione didattica.

L'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato riconosce al processo di valutazione un momento di assoluta centralità nel "fare scuola".

Il **quadro di riferimento valutativo (Modello C.I.P.P)** tiene conto di quattro dimensioni:

- il contesto: aspetti demografici, economici e socio-culturali nei cui confini la scuola si trova ad operare e che ne determinano la sua utenza)
- gli input: ovvero le risorse di cui la scuola dispone per offrire il proprio servizio (umane, materiali, ed economiche a disposizione)
- i processi attuati: ossia le attività realizzate dalla scuola (l'offerta formativa, le scelte organizzative e didattiche, gli stili di direzione)
- i risultati ottenuti/prodotti sia immediati (percentuali di promossi, votazioni conseguite agli esami di stato) sia a medio e lungo periodo (livello delle competenze possedute).

L'attenzione degli insegnanti dovrà essere rivolta agli stili cognitivi e non alle quantità delle conoscenze e delle competenze acquisite. La valutazione è momento vivo in ogni fase della progettazione, poiché segna l'attività di riflessione, analisi, scelta, decisione, adattamento, riformulazione.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione deve rendere flessibile il progetto educativo e didattico per consentire ai docenti di soddisfare le esigenze e le problematiche manifestate dagli alunni adeguando la proposta didattica e stabilendo il livello delle competenze raggiunte.

Per giungere al successo formativo degli apprendimenti, come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, alle singole Istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione attraverso più strumenti e uno di questi è l'Invalsi.

La rilevazione, anche per il corrente anno scolastico, riguarderà gli studenti di tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria e delle terze ,come Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto i risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni,oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale,costituiranno momento di riflessione collegiale per permettere ai docenti di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato, con l'obiettivo di prevedere una ricaduta positiva sull'attività didattica al fine di migliorare lo standard degli apprendimenti.

<p>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:</p> <p>Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare il percorso di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ osservazioni sistematiche e non; ➤ prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta); ➤ prove oggettive o strutturate a risposta chiusa; ➤ libere elaborazioni. <p>I docenti somministrano le prove, documenteranno gli esiti delle stesse al fine di inquadrare la situazione di ingresso degli alunni. Inoltre, sulla situazione della base di partenza, saranno individuate le diverse fasce di competenze per la costruzione dei Percorsi Personalizzati e delle UA (Unità di Apprendimento).</p>	<p>VALUTAZIONE FORMATIVA:</p> <p>per una costante verifica delle validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso; serve all'alunno per renderlo consapevole dei propri punti di forza e dei propri punti deboli: in questo senso, il bambino viene coinvolto in forme di autovalutazione, al fine di sostenerlo nei meccanismi di regolazione e autoregolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ osservazioni sistematiche e non; ➤ prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta); ➤ verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali. 	<p>VALUTAZIONE PERIODICA INTERMEDIA E FINALE:</p> <p>fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria).</p> <p>Le comunicazioni con le famiglie, come previsto nel Piano Annuale delle Attività, saranno effettuate sulla base della scansione annuale (v. assemblee, colloqui, interclassi). Si prevedono anche altre forme di coinvolgimento dei genitori.</p>
---	--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella **Scuola dell'infanzia** la valutazione deve diventare:

- attenzione a tutti i soggetti accolti
- risposta alle esigenze formative degli alunni
- promozione di tutte le potenzialità.

La documentazione diventa lo strumento indispensabile per la raccolta dei dati, la registrazione, la riflessione, l'analisi...

Sia a metà anno scolastico che alla fine saranno compilate delle **schede di valutazione** e di verifica che saranno lette e illustrate alle famiglie per renderle maggiormente partecipi delle conquiste raggiunte dai propri figli.

SCUOLA PRIMARIA

Nella **Scuola Primaria** la diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

1. la comprensione : comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. La comunicazione : comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art 2 (comma 8) del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122

a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione".

Gli insegnanti della scuola primaria concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

Gli insegnanti della scuola primaria valutano il comportamento mediante giudizio sintetico

Giudizio sintetico	Descrittore del giudizio
Ottimo	Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
Distinto	Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
Buono	Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
Sufficiente	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose e/o dell'ambiente scolastico
Insufficiente	Ha comportamenti di aggressione e/o bullismo nei confronti dei compagni/e della propria e delle altre classi, con evidenti danni materiali e/o psicologici. Ha comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture scolastiche

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.

Il comportamento degli alunni viene valutato, in sede di scrutinio intermedio e finale, collegialmente dal Consiglio di Classe, attraverso l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, che concorre alla valutazione complessiva dello studente. Sarà osservata attentamente la crescita sociale e culturale dei discenti sia durante il periodo di permanenza a scuola che fuori sede. La suddetta valutazione tiene conto dei criteri seguenti:

- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno
- Relazioni con i docenti
- Relazioni con i compagni
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.
- Rispetto delle consegne.

VOTO	
10-9	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. Frequenza assidua. Interesse e partecipazione propositiva verso le attività didattiche. Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche. Ruolo di leader all'interno della classe. Socializzazione sicura.
8	Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Frequenza costante. Responsabile adempimento dei doveri scolastici. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Sereni rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo nel gruppo classe.
7	Osservanza delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. Frequenza alterna. Svolgimento poco regolare dei compiti assegnati. Interesse settoriale verso le attività scolastiche. Partecipazione modesta. Rapporti interpersonali in genere corretti.
6	Parziale rispetto del regolamento scolastico. Frequenza poco regolare. Adempimento discontinuo delle consegne date. Attenzione saltuaria e/o selettiva all'attività didattica. Rapporti con gli altri non sempre corretti.
5-4-3	Mancato rispetto del regolamento scolastico. Assenze ripetute. Inosservanza dei doveri scolastici. Scarsa o nulla partecipazione alle lezioni. Rapporti scorretti con gli altri.

Nel caso in cui la valutazione del comportamento risulti inferiore a 6/10 (sei decimi), ne conseguirà la non ammissione dello studente alla classe successiva oppure all'esame conclusivo del triennio. Lo scopo è quello di arginare gli episodi di violenza e di bullismo anche in forme gravi tali da metter in serio pericolo l'incolumità delle persone.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<p>Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Piena padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa e analitica.</p> <p>Esposizione orale autonoma e coerente utilizzando un lessico relativo alle discipline. Piena autonomia di studio in situazioni di apprendimento nuove e complesse.</p> <p>Impegno assiduo. Partecipazione e attenzione attiva e propositiva.</p>	Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari	10
<p>Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa.</p> <p>Esposizione orale autonoma e coerente utilizzando un lessico relativo alle discipline. Piena autonomia di studio in situazioni di apprendimento nuove. Impegno assiduo.</p> <p>Partecipazione e attenzione attiva e propositiva.</p>	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	9
<p>Acquisizione dei contenuti buona con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Buona padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa.</p> <p>Esposizione orale adeguata, organica, ma non sempre precisa. Autonomia di studio adeguata.</p> <p>Impegno costante ed efficace. Partecipazione e attenzione costante e costruttiva.</p>	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari	8
<p>Acquisizione dei contenuti discreta.</p> <p>Sostanziale padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale scritta globale.</p> <p>Esposizione orale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia di studio abbastanza adeguata.</p> <p>Impegno costante. Partecipazione e attenzione attiva e adeguata.</p>	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari	7
<p>Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Apprendimento superficiale delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta abbastanza corretta ma non del tutto chiara e/o pertinente.</p> <p>Esposizione orale generica e/o superficiale. Autonomia di studio non sempre adeguata. Impegno abbastanza regolare. Partecipazione e attenzione essenziale.</p>	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari	6
<p>Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.</p> <p>Parziale apprendimento delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta non adeguata e/ non pertinente.</p> <p>Esposizione orale confusa/disorganica. Autonomia di studio inadeguata. Impegno insufficiente. Partecipazione e attenzione scarsa e limitata.</p>	Raggiungimento parziale degli obiettivi	5
<p>Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione, anche a livello di base.</p> <p>L'alunno non è in grado di applicare e spiegare concetti semplici, nonché procedimenti e strategie, anche se aiutato. Mostra disinteresse per quasi tutte le attività scolastiche</p>	Competenze inesistenti	4/3

“Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti,

indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. ...i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese...” (Indicazioni nazionali 2012).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D’ISTRUZIONE

L’esame finale del I ciclo coincide con la conclusione di una lunga e complessa fase processuale che vede: da una parte un percorso scolastico, nel quale ad una base conoscitiva generale ha fatto seguito una sistemazione dei saperi fondamentali per una scelta consapevole riguardo al proprio futuro; e dall’altra, le criticità dell’età adolescenziale, la maturazione della personalità, l’emergere più chiaro di interessi e vocazioni. In coerenza con il piano annuale delle attività, predisposto dalla Dirigente scolastica e deliberato dal Collegio dei docenti, questa istituzione scolastica aderisce alle modalità di valutazione periodica (classi prime, terze), con la somministrazione delle prove INVALSI al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio. Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, delle prove scritte, del colloquio pluridisciplinare e delle prove INVALSI la commissione esaminatrice formula la valutazione finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La rilevazione e la valutazione delle competenze tiene in conto di come ogni studente organizza ed utilizza le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare con efficacia la realtà in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

La certificazione è frutto di una attenta e regolare osservazione, della documentazione e valutazione delle competenze.

PATTO DI CORRESPONSABILITA’

(D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

La scuola è l’ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l’interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto educativo presenta, quindi, la definizione degli impegni che caratterizzano e qualificano i ruoli e le responsabilità di tutte le componenti della comunità scolastica. In tal senso, tale patto intende essere uno strumento concreto di decisione e partecipazione per consolidare l’indispensabile alleanza formativa tra Scuola e Famiglia.

Il "**patto di corresponsabilità**" è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. E' la forma di costruzione del rapporto "docenti e alunni", ma anche l'organizzazione complessiva per **l'educazione**, capace di coinvolgere tutta la comunità scolastica.

Per l’I.C. è "**contratto**" tutto l'impianto programmatico , che nasce e si sviluppa

nei **principi** :

◇ **realtà**

- ◇ **flessibilità**
- ◇ **dinamicità**
- ◇ **socialità.**

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :

- a) far acquisire le competenze e le conoscenze programmate;
- b) progettare ed organizzare l'attività formativa - didattica in modo da:
 - individuare e selezionare i bisogni;
 - definire ed adeguare gli obiettivi;
 - fornire indicazioni ed aiuti metodologici adeguati;
 - far acquisire strumenti e metodi di lavoro;
 - rispettare i tempi di apprendimento individuali;
 - armonizzare il carico di lavoro;
 - verificare le competenze acquisite ed organizzare recupero/sostegno;
 - valutare periodicamente con criteri espliciti;
 - rispettare l'orario di servizio;
 - rispettare idee, comportamenti, bisogni degli alunni;
 - incentivare le potenzialità umane motivando e favorendo interazioni, funzioni individuali (pensiero, linguaggio, sentimento, motivazione ecc...)

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- **Area della socializzazione**
 - Collaborare con i compagni;
 - Lavorare in gruppo;
 - Rispettare le idee altrui e le regole di convivenza sociale
- **Area della partecipazione**
 - Prestare attenzione durante le lezioni ed intervenire in modo pertinente, corretto e costruttivo;
 - Assolvere ai propri doveri scolastici;
 - Dare il proprio contributo all'interno della classe.
- **Area della metodologia di lavoro**
 - Organizzare il proprio tempo ed il proprio lavoro sviluppando capacità logiche e critiche e acquisendo il metodo della ricerca.
- **Area dell'autonomia**
 - Riconoscere le proprie capacità, ed anche i propri limiti;
 - Saper prendere iniziative autonome;
 - Saper leggere, ascoltare, comunicare, analizzare, sintetizzare, interiorizzare, valutare.
 - saper operare in gruppo esercitando cooperazione e solidarietà.

GENITORI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'offerta formativa della scuola
- esprimere pareri e proposte
- collaborare con la scuola in partecipazione attiva e dinamica
- sostenere il percorso formativo degli alunni nella cura e nel coinvolgimento diretto
- percorrere esperienze di laboratorio formazione , comunicazione pubblica, secondo le aperture offerte dall'autonomia

Sul telaio di base ogni tipologia di scuola "INFANZIA" , "PRIMARIA" e "SEC. DI I GRADO", elabora propri quadri, esplicita proprie linee attuative , aperture di realizzazione, di operatività.

Contratto formativo come strumento di aggregazione di forze interne alla scuola e di proiezione della scuola sul territorio. Tutto il progetto formativo dell' I.C. è nutrito di "socialità" e "pubblicità", poichè vuole trovare giusti canali di comunicazione e coinvolgere più forze e risorse. Il senso del contratto formativo è nella partecipazione, ordinariamente chiesta ai genitori, oggi vista come conquista allargata nel rapporto SCUOLA / TERRITORIO, paradigma forte dell'AUTONOMIA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ing. Pietro Caterini

INDICE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013/2014

PREMESSA		pag. 2
SEZIONE 1: IL CONTESTO E LA SCUOLA	Il territorio La popolazione I comuni	pag. 4
SEZIONE 2: FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	La scuola Profilo dello studente Sviluppo delle competenze Integrazione Orientamento Obiettivi educativi e formativi La scuola nel nuovo scenario	Pag. 7
SEZIONE 3: FATTIBILITA' E RISORSE DISPONIBILI	Risorse umane e materiali Organigramma dell' I.C. Il Dirigente Scolastico Lo staff di direzione I docenti Funzioni strumentali Segreteria Personale ATA Referenti e commissioni Alunni Le scuole	Pag.13
SEZIONE 4: OFFERTA FORMATIVA E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo Organizzazione del curricolo Il tempo scuola	Pag. 37
SEZIONE 5: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Progetti Visite guidate Viaggi d'istruzione	Pag. 45
SEZIONE 6: SISTEMA DI VALUTAZIONE	Indicatori di osservazione del comportamento Criteri per la valutazione degli apprendimenti Patto di corresponsabilità	Pag. 49
ALLEGATI		Pag. 58

Allegato 2

REGOLAMENTO

DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Scuola Secondaria di 1 grado

La crescita civile e culturale dello studente si realizza nella consapevolezza del valore positivo della regola, intesa come attuazione di una libertà personale fondata sul rispetto degli altrui diritti e sull'adempimento dei propri doveri.

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

ART.1 - VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona. In essa, ognuno, con pari dignità, opera per conseguire la formazione alla socialità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità dei singoli, il risanamento delle situazioni di svantaggio.

3- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni studente insegnante e contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni.

4- La vita della comunità si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutti.

ART.2 . DOVERI DELLO STUDENTE

1- L'alunno si presenta a scuola puntuale e frequenta le lezioni in maniera assidua. Si assenta solo per gravi e giustificati motivi. Al rientro a scuola, giustificherà per iscritto l'assenza, secondo le modalità previste.

2- L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.

3- L'alunno porta a scuola il materiale didattico occorrente per le lezioni.

4- L'alunno mantiene un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica.

5- L'alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.

6- L'alunno ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.

7- L'alunno ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa che costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola.

8- L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia.

9- L'alunno risarcisce i danni, anche involontari causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.

10- L'alunno, quando utilizza le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari, dovrà osservare le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.

ART. 3 DIRITTI DELLO STUDENTE

1- Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche ai fini dell'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.

3- La comunità scolastica assicura la solidarietà e tutela il diritto alla riservatezza.

4- Lo studente deve essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

5- Lo studente ed i genitori hanno diritto di partecipare attivamente alla vita della scuola.

6- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione utile ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento scolastico.

7- I genitori degli studenti possono essere chiamati ad esprimersi su decisioni che possono influire in modo rilevante nella vita scolastica attraverso apposita consultazione.

8- Tutte le attività devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento, delle esigenze degli studenti e dell'organizzazione complessiva del lavoro scolastico.

9- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

10- La scuola si impegna ad assicurare:

- . un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- . offerte formative aggiuntive e integrative;
- . iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- . iniziative per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;
- . salubrità e sicurezza degli ambienti;
- . ambienti adeguati ai portatori di handicap;
- . disponibilità di adeguate strumentazioni didattiche e tecnologiche;
- . servizi di sostegno e promozione della salute.

ART. 4 - CODICE DISCIPLINARE

1- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

3- Le sanzioni tengono conto della situazione generale dell'alunno, al quale viene sempre offerta la possibilità di convertirle, ove possibile, in favore della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

4- Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5- In nessun caso può essere sanzionato la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

6- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della Scuola, nei casi previsti, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

7- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nell'arco dell'anno scolastico.

ART. 5- COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, PROVVEDIMENTI E RELATIVE SANZIONI.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

CODICE DISCIPLINARE ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (D.P.R. 249/1998 INTEGRATO DAL D.P.R. 235/2007)

INFRAZIONE AL DOVERE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
DOVERE N. 1	Frequenza regolare e comportamento corretto che non comprometta il regolare svolgimento del curriculum	
Interruzioni ripetute delle lezioni		
Assenze ingiustificate dalle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Tre ritardi/ingiustificati alle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Falsificazione della firma dei genitori	Allontanamento da uno a tre giorni dalle lezioni	Consiglio di classe
Telefono cellulare o altro dispositivo elettronico tenuto acceso e/o in vista durante le ore di lezione	Ritiro immediato dell'oggetto e restituzione al genitore da 1 a 5 gg. dopo richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Nel caso in cui l'alunno/a si rifiuti di consegnare il dispositivo elettronico	Allontanamento dalle lezioni per un giorno, se recidivo la sanzione deve essere proporzionata al numero di infrazioni.	Dirigente scolastico
Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione	Allontanamento dalle lezioni per un giorno	Dirigente scolastico
DOVERE N. 2	Rispetto degli altri	
Non rispetto di beni altrui (libri, oggetti, ecc.		
Violazione del diritto individuale alla privacy (es. fotografarsi senza il consenso del interessato o video-registrazioni)	Richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da un giorno fino al termine delle lezioni a seconda della gravità dell'atto	Consiglio di classe/Consiglio d'istituto
Insulti o termini volgari rivolti a persone della scuola. Bestemmie	Richiamo scritto e/o allontanamento da tre a dieci giorni dalle lezioni	Consiglio di classe
Comportamenti che tendono consapevolmente ad indurre o offendere altre persone della scuola e a discriminare gli altri	Allontanamento dalle lezioni da tre a dieci giorni Richiamo scritto	Dirigente scolastico (un giorno) Consiglio di classe (da tre a dieci giorni)
Offese verbali che espongono discriminazione e molestie	Richiamo scritto o allontanamento da uno a cinque giorni dalle lezioni	Dirigente scolastico (un giorno) Consiglio di classe
Atti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle Persone	Allontanamento dalla comunità scolastica dal lunedì al venerdì giorni 2 secondi della gravità del fatto e, se opposto, i provvedimenti penali	Consiglio d'istituto

<p>Racchia in atti configuranti reato che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>Atti di grave violenza tali da ingenerare un elevato allarme sociale</p>	<p>Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato o all'ordinamento fino al termine delle lezioni Assogorilla/Assogorilla/Assogorilla ed eventuali segnalazione alla Procura del minor GC Tribunale.</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato o all'ordinamento fino al termine delle lezioni e Assogorilla/Assogorilla/Assogorilla</p> <p>ed eventuale segnalazione alla Procura del minor GC Tribunale</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
DOVERE N. 3		
<p>Non curanza delle norme sulla sicurezza come ad esempio corse nei corridoi o per le scale, spade durante i momenti di trasferimento</p>	<p>Richiamo scritto e/o allontanamento dalle lezioni un giorno</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>Violazione intenzionale delle norme di sicurezza vigenti e considerata particolarmente grave anche ogni inosservanza delle disposizioni riguardanti la sicurezza a scuola</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni da tre giorni a quindici e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato</p>	<p>Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto</p>
<p>Violazione delle norme sul divieto di fumo</p>	<p>Richiamo scritto, convocazione delle famiglie, sanzioni pecuniarie</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>Introduzione nella scuola di oggetti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni da cinque giorni a quindici e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato</p>	<p>Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto</p>
DOVERE N. 4		
<p>Non mantenimento della pulizia dell'ambiente</p>	<p>Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione immediata</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>Scritte su muri o porte o banche</p>	<p>Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>Danneggiamento o sottrazione consapevole di beni o attrezzature del compagno o della scuola</p>	<p>Obbligo di riparazione del danno e allontanamento dalle lezioni da due a quindici giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>
SANZIONI GENERICHE		
<p>Dopo tre ammonizioni scritte sul registro di classe e notificate al Genitore</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni per un giorno</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>Dopo un provvedimento di allontanamento dalle lezioni o in casi di totale disinteresse alle attività didattiche</p>	<p>Non partecipazione a gite, visite guidate, escursioni e tutte le manifestazioni che si svolgono all'esterno della scuola su delibera del consiglio di classe</p>	<p>Consiglio di classe</p>

Partecipazione a visite guidate/viaggi di istruzione

Ove il Consiglio di classe reputi inopportuna la partecipazione a tali attività di alunni che rappresentino un potenziale rischio per la incolumità personale e/ o dei compagni, con formale atto motivato, può deliberarne la esclusione, con la restituzione della eventuale quota versata se lo consente la macchina organizzativa.

ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA

1- A norma dell'art. 5 comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato. Esso è convalidato dal Consiglio di Istituto ed è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- due insegnanti;
- due genitori eletti dall'Assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ATA eletto dalla rispettiva Assemblea.

2- L'Organo di Garanzia esamina, entro tre giorni, le impugnazioni e i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni, avversi alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

3- L'Organo di Garanzia, che dura in carica un anno, si riunisce con la presenza della maggioranza delle singole componenti.

4- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR. 24 giugno 1998, n° 249, recante lo Statuto degli studenti.

5- Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto: non è consentita l'astensione.

ART. 7 . IMPUGNAZIONI

1- I genitori degli alunni sanzionati possono produrre ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2- L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorno, le impugnazioni ed i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

ART. 8 . NORME FINALI

1- Le presenti norme fanno parie integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli OO.CC. rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2- Dei contenuti del presente regolamento, gli alunni e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

Allegato 3

TRAGUARDI di SVILUPPO
di
COMPETENZA TRASVERSALI

Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria 1°grado

ITALIANO

Trovarsi di sviluppo di competenza

CAMPI * ESPERIENZA * AMBITO DISCIPLINARE			
Linguistico- artistico- espressivo			
SCRIVERE	LEGGERE E COMPRENDERE	ASCOLTARE E COMPRENDERE	COMUNICARE ORALMENTE
<p>Esplora la lingua scritta supportandola o completandola con immagini e suoni</p>	<p>Decodifica sistemi simbolici: immagini, segni, segnali, ecc. ...</p>	<p>Comprende un breve testo narrativo individuando personaggi e ambienti</p>	<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Sviluppa abilità di dialogo attraverso la condivisione di vissuti.</p>
			<p>Scuola Primaria</p> <p>Partecipa alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispettoso delle opinioni altrui e usando registri linguistici diversi in relazione al contesto.</p>
			<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>È in grado di intervenire in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su vari argomenti, motivando ed esponendo con chiarezza le proprie idee.</p>
<p>Compie operazioni di elaborazione e rielaborazione di testi a seconda della finalità.</p>	<p>Legge testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>Utilizza la lettura per arricchire le proprie conoscenze.</p>	<p>Sviluppa gradualmente le abilità metacognitive e di studio organizzando le informazioni utili all'esposizione orale e alla produzione scritta.</p>	<p>Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo semplice e chiaro.</p>
			<p>Comprende gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti principali di testi di vario tipo.</p>
			<p>Riconosce i tratti che distinguono il parlato dallo scritto e sa servirsi nell'esposizione orale e scritta.</p>
<p>Produce testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato e vario.</p>	<p>Legge in modo scorrevole ed espressivo e analizza testi di vario genere manifestando gusti personali.</p>	<p>Ha maturato un metodo di studio efficace ed lo utilizza nell'orientarsi nei materiali (manuali, testi e fonti varie in generale) per lo raccolto e la rielaborazione di dati e informazioni.</p>	<p>Riesce ad esprimersi nel confronto culturale in modo creativo e personale utilizzando il dialogo non solo come strumento comunicativo ma anche quale mezzo di convivenza civile.</p>

CAMPI & ESPERIENZA: AMBITO DISCIPLINARE

Linguistico- artistico- espressivo

Conoscere cultura e civiltà britannica - francese - spagnola	Riflettere sulla lingua	SCRIVERE	PARLARE
<p>È consapevole dell'esistenza di lingue diverse, è curioso e interessato e ne ha rispetto</p>			<p>Ripete semplici canzoni o filastrocche.</p>
<p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individua differenze culturali valcolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto</p>	<p>Riflette sulle principali regole linguistiche</p>	<p>Descrive per iscritto e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</p>
<p>Conosce aspetti caratteristici della civiltà del paese straniero studiato e il confronto con quelli del proprio paese</p>	<p>Riconosce funzioni - lessico e strutture legati al contesto e li sa applicare in modo corretto ed adeguato. Riconosce i propri errori e in genere riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</p>	<p>Descrive, sotto forma di lettere e testi vari, esperienze e avvenimenti, persone e progetti futuri.</p>	<p>In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno comunica con uno o più interlocutori. Nelle conversazioni comprende i punti chiave ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva</p>

CAMPI DI ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE
Linguistico- artistico- espressivo

PARLARE	LEGGERE	ASCOLTARE		RIFLETTERE SULLA LINGUA	SCRIVERE
LINGUE COMUNITARIE					
Troguardi di sviluppo di competenza					
Scuola dell'infanzia				Gioco con le parole (metalinguaggio)	Opera un primo approccio ai sistemi simbolici convenzionali della scrittura con riferimento al carattere stampato. Copia lettere e parole in stampato maiuscolo.
Comprende semplici situazioni e risponde con azioni. Sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole. È consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova e diversa.				Riconosce le strutture morfologiche della lingua sviluppando le capacità di categorizzare, di connettere e analizzare. Arricchisce il patrimonio lessicale e utilizza termini specifici legati alle varie discipline di studio. Individua gli elementi sociolinguistici della comunicazione	Produce testi diversi, coerenti, coesi e ortograficamente corretti, utilizzando strutture e strategie inerenti alle varie tipologie testuali. Comprende e analizza la struttura della frase complessa distinguendo tra proposizioni principali, coordinate e subordinate sapendo indicare, per quest'ultime, i principali tipi (relative, temporali, finali, causali, ecc.).
Scuola Primaria				Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (informazioni di base sulla persona, famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).	utilizza strumenti di consultazione e riconosce le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.
Comprende in modo globale e dettagliato semplici testi scritti su argomenti relativi ad ambiti familiari e ne ricava informazioni. Descrive, a livello orale e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati				Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (informazioni di base sulla persona, famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).	
Scuola Secondaria 1° grado				Comprende i punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronto normalmente a scuola e nel tempo libero	
Comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di vario tipo (logico e genere su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità) e ne ricava informazioni. Descrive, a livello orale, esperienze e avvenimenti, sogni, persone e situazioni di vita, espone brevemente ragioni, preferenze, desideri, opinioni e progetti				Comprende i punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronto normalmente a scuola e nel tempo libero	

MUSICA

Trauardi di sviluppo di competenza

CAMPI d'ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE				
Linguistico-artistico-espressivo				
PRODUZIONE CREATIVA	IL CANTO E GLI STRUMENTI MUSICALI	LINGUAGGI MUSICALI		
<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p> <p>Produce semplici sequenze sonore – musicali utilizzando il corpo, la drammatizzazione e materiali di recupero ed esplorando i primi semplici alfabeti della musica</p>	<p>Scopre il passaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</p>	<p>Percepisce, ascolta, ricerca e discrimina i suoni all'interno di contesti significativi</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p>	
		<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione e l'espressione.</p>	<p>Riconosce e discrimina gli elementi costitutivi del linguaggio musicale</p>	<p>Scuola Primaria</p>
		<p>Utilizza voce, strumenti e mezzi multimediali in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.</p>	<p>Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p>	<p>Riconosce e classifica anche storicamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p>
<p>Realizza eventi sonori che integrano altre forme espressive (danza, teatro, prodotti multimediali).</p>	<p>Esegue in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali.</p>	<p>Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</p>	<p>Conosce e interpreta in modo critico opere d'arte musicali.</p>	
<p>Progetta e realizza eventi sonori che integrano altre forme artistiche (danza, teatro, prodotti multimediali)</p>	<p>Improvvisa, rielabora e compone brani musicali</p>			

ARTE e IMMAGINE

Troguardi di sviluppo di competenza

CAMPI d'ESPERIENZA: AMBITO DISCIPLINARE			
Linguistico-artistico-espressivo			
LETTURA E COMPRESIONE	PRODUZIONE E RIELABORAZIONE	PERCEZIONE VISIVA	
<p>Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte ed i suoi linguaggi</p>	<p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare varie tecniche espressive</p>	<p>Riconosce ed usa con pertinenza i colori primari e derivati</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p>
	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività</p>	<p>Ha sperimentato attività che hanno stimolato lo sviluppo della sua capacità analitica: dal globale al particolare e viceversa.</p>	<p>Scuola Primaria</p>
	<p>Utilizza gli strumenti e le regole per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso processi di rielaborazione e associazione di codici, tecniche e materiali diversi tra loro.</p>	<p>Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visuale: superficie – colore - volume e spazio), per leggere immagini statiche, fotografie, manifesti, fumetti, brevi filmati, videoclip e opere d'arte (sella di musei)</p>	<p>Riconosce i codici e le regole compositive e legge alcune opere d'arte (comprese tra l'800 e l'900), individuando il contesto storico-sociale e la funzione comunicativa.</p>
<p>Conosce e valorizza i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio e opera una prima analisi e classificazione degli stessi (pittura – scultura - artigianato).</p>	<p>Produce e rielabora immagini utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare messaggi visivi personali ed espressivi</p>	<p>Legge e comprende opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analoghe, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione</p>	

CAMPI ESPERIENZA AMBITO DISCIPLINARE

Linguistico-artistico-espressivo

CORPO MOVIMENTO SPORT

Trauardi di sviluppo di competenza

Partecipazione e regole	Potenziamento attività motorie di base		
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività psico-motoria. Raggiunge una buona autonomia personale.</p> <p>Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>Riconosce e denomina le varie parti del corpo.</p> <p>Rappresenta graficamente il corpo, fermo e in movimento.</p> <p>Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali.</p> <p>Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e consegue pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione.</p> <p>Interagisce positivamente con gli altri.</p> <p>Rispetta le regole di giochi organizzati.</p> <p>Conosce i comportamenti da seguire in caso di pericolo e di evacuazione dall'edificio.</p>	<p>Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>Si controlla la propria forza e saper rispettare i criteri di sicurezza per sé e gli altri.</p> <p>Si utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni.</p>	<p>Comprende il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto nel gioco e nello sport.</p> <p>Acquisisce la consapevolezza che correttezza e rispetto reciproco sono ineliminabili in ogni esperienza ludico sportiva.</p> <p>Sperimenta in modo semplificato diverse gestualità tecniche.</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Utilizza consapevolmente le proprie capacità in condizioni normali e complesse in situazioni ambientali diverse.</p> <p>Si utilizza e migliora le capacità condizionali.</p> <p>Consolida corrette abitudini di vita, di igiene e benessere della persona.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale motorio per comunicare individualmente e collettivamente all'interno di un gruppo.</p>
<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non organizzati anche in tema di gara, collaborando con gli altri, accettando le diversità, lo sconfitta, le regole e manifestando senso di responsabilità.</p>	<p>Acquisisce la padronanza dei gesti tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.</p>		

MATEMATICA

Troguardi di sviluppo di competenza

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Classifica, ordina, misura secondo semplici criteri</p> <p>Confronta e valuta quantità e riconosca i diversi utilizzi del numero</p> <p>Colloca se stesso, oggetti, persone nello spazio secondo riferimenti topologici</p> <p>Gioca con le forme utilizzando blocchi logici e tangram e le riproduce graficamente.</p>	<p>Opera con sicurezza nell'insieme dei numeri naturali nel calcolo scritto e orale</p> <p>Descrive e classifica figure in base a specifiche caratteristiche geometriche</p> <p>Risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento.</p> <p>Determina lunghezze, capacità, masse, aree.</p>	<p>Comple misurazioni con semplici strumenti.</p> <p>Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche semplici segni e simboli convenzionali</p> <p>Formula domande e ipotesi, condivide risposte, accetta soluzioni.</p>
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Consolida le conoscenze teoriche e operative acquisite e saper argomentare sulle proprietà e sulle definizioni.</p> <p>Sa utilizzare le conoscenze acquisite, applicandole in situazioni significative con un linguaggio specifico.</p> <p>Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture naturali o create dall'uomo.</p>	<p>Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; formulare ipotesi di soluzione e individuare procedimenti risolutivi.</p> <p>Sa matematizzare aspetti della realtà e verificare mediante il ragionamento la validità di intuizioni e congetture.</p>

CAMPI di ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE
Matematico – scientifico - tecnologico

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Trauardi di sviluppo di competenza

I VIVENTI E EL'UOMO	L'AMBIENTE	OSSERVARE, DESCRIVERE, SPERIMENTARE
<p>Esplorare con curiosità le caratteristiche dei viventi.</p>	<p>Si pone in un atteggiamento curioso ed esplorativo nei confronti della realtà.</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>Guidato dall'insegnante osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi con sistematicità.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</p> <p>Effettua piccoli esperimenti.</p>
<p>In relazione all'educazione alimentare e alla salute, acquisisce corrette abitudini alimentari.</p>	<p>Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente.</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Osserva un fenomeno, con la guida dell'insegnante. Registra dati, ne produce rappresentazioni grafiche e formula ipotesi.</p> <p>Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Si pone domande esplicite e partecipa ad un fenomeno osservato e ne ipotizza le cause.</p> <p>Si effettua e descrive esperienze di laboratorio.</p>
<p>Ha una visione organica del proprio corpo, come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra potenzialità e limiti.</p>	<p>Adatta atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p>	<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Ha padronanza di semplici tecniche di sperimentazione in situazioni controllate.</p> <p>È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire abilità in contesti diversi.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Adatta atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p>

TECNOLOGIA

Trauardi di sviluppo di competenza

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado
<p>Esercizio le potenzialità sensoriali e conoscitive</p> <p>Prova interesse per gli artefatti tecnologici e li esplora. li manipola scoprendone in forma ludica funzioni e possibili usi</p> <p>Sperimenta attraverso le tecnologie le prime forme di comunicazione attraverso il codice grafico; dalle forme alla scrittura</p> <p>Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p> <p>Familiarizza attraverso l'uso ludico con i mezzi informatici.</p>	<p>Esplora la realtà tecnologica intorno a sé; descrive oggetti e semplici strumenti di uso quotidiano individuandone la funzione e il funzionamento e li usa in modo pertinente</p> <p>Realizza manufatti seguendo uno definito metodologia progettuale, valutando il tipo di materiale utilizzabile</p> <p>Esegue la rappresentazione grafica di figure geometriche piane utilizzando strumenti idonei (squadrino, compasso)</p> <p>Rileva, osservando oggetti del passato, le trasformazioni nel tempo e il loro sviluppo in rapporto ai bisogni dell'uomo</p> <p>Conosce i fondamentali principi di sicurezza e le basilari norme di comportamento a tutela della salute nell'utilizzo dei comuni strumenti tecnologici</p> <p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco, di apprendimento, di relazione con gli altri</p>	<p>So descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzione.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto</p> <p>Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto-</p> <p>Produce e assembla un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero</p> <p>Esegue la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le ossonometriche</p> <p>Rileva le trasformazioni di utenti e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità</p> <p>Acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente</p> <p>Sa utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per ricercare informazioni, organizzare e condividere il proprio lavoro</p>

STORIA

Troguardi di sviluppo di competenza

CAMPI di ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE				
Storico - geografico				
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	DB DOCU E	STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE		
<p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana</p> <p>Ordina e mette in successione, brevi sequenze temporali riferite ad esperienze vissute o ad un racconto conosciuto.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente dimostrando di essere consapevole della loro collocazione temporale.</p> <p>Formula correttamente riflessioni relative al futuro immediato.</p> <p>Coglie la ciclicità nella quotidianità e nelle trasformazioni naturali</p>	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12</p>	<p>Scuola dell'infanzia</p>	<p>Scuola Primaria</p>	
		<p>Conosce alcuni aspetti della storia del territorio e dell'ambiente circostante.</p>	<p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protoistoria e della storia antica.</p>	<p>Conosce aspetti essenziali della storia del territorio e dell'ambiente circostante</p>
		<p>Riconosce tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p>	<p>Conosce le linee fondamentali della storia mondiale, in relazione alla rivoluzione agricola, alla rivoluzione industriale e ai nuovi processi di internazionalizzazione - globalizzazione</p>	<p>Conosce i momenti e le problematiche fondamentali della storia dal medioevo ai giorni di oggi</p>
<p>Organizza conoscenze relative a epoche diverse in base a temi prestabiliti.</p> <p>Usa carte geo - storiche e altri supporti con la guida dell'insegnante</p> <p>Comprende testi storici proposti</p>	<p>Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità</p>	<p>Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</p>		
<p>Utilizza le proprie conoscenze e abilità per interpretare la complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse.</p> <p>Ricollega i problemi fondamentali del mondo contemporaneo alla loro matrice storica.</p>	<p>Riconosce tracce storiche del passato esistenti nel territorio, ricollegandole alla loro origine e al loro contesto</p>	<p>Conosce le tracce fondamentali della storia italiana e dell'Europa medievale, moderna e contemporanea.</p>		
	<p>Elabora un personale metodo di studio finalizzato all'analisi critica e alla comprensione di testi storici e fonti di vario genere.</p>	<p>Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità</p>		

CAMPI di ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE

Storico - geografico

STRUMENTI SPECIFICI	ORIENTAMENTO	PRODUZIONE	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
	<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone sulla base di semplici indicazioni spaziali.</p> <p>Localizza sé stesso, oggetti, persone utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p>Riconosce la destra e la sinistra su di sé.</p>	<p>Dopo aver ascoltato e compreso un racconto o aver partecipato ad un'esperienza riferisce verbalmente e rappresenta graficamente la successione degli eventi secondo indicazioni date.</p>	<p>Sperimenta semplici artefatti per la misurazione il tempo.</p>
	<p>Scuola Primaria</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Interpreta correttamente: aerogrammi, alogrammi, dati organizzati in tabelle e schede, individuando i rapporti esistenti tra l'ambiente e gli aspetti della vita socioeconomica.</p>	<p>Produce semplici testi storici</p> <p>Esprime con coerenza i fatti e i processi storici.</p>	<p>Costruisce linee del tempo, collocandovi fatti o periodi storici.</p>
	<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Agisce e si muove concretamente ricorrendo a carte mentali, esperienze quotidiane e di proprio bagaglio di conoscenze.</p>	<p>Esprime le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p>	<p>Individua caratteristiche essenziali della norma giuridica o partire dalle proprie esperienze e dal proprio contesto storico</p> <p>Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Conosce i principi della Costituzione Italiana e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali. Sa riflettere sui propri diritti e doveri di cittadino.</p>
	<p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali veri e propri, utilizzando concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropo- fisico...), carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici</p>		

GEOGRAFIA

Traguardi di sviluppo di competenza

CAMPI DI ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE

LINGUAGGIO SPECIFICO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	TERRITORIO	PAESAGGIO
	<p>Sperimenta il rispetto e la salvoguardia dell'ambiente naturale assumendo semplici comportamenti adeguati.</p>	<p>Si orienta nello spazio grafico.</p> <p>Sperimenta semplici orientati per la misurazione dello spazio</p>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>
<p>Esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.</p>	<p>Individua i problemi e i comportamenti adeguati a garantire il rispetto e la salvoguardia del patrimonio ambientale italiano</p>	<p>Riconosce gli interventi fondamentali apportati dall'uomo nel territorio regionale e nazionale e cogliere la rete di rapporti esistenti.</p>	<p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici...), con particolare attenzione a quelli italiani.</p>
<p>Esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati</p>	<p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse scale geografiche</p>	<p>Riconosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture) dell'Europa e del mondo.</p>

CAMPI di ESPERIENZA / AMBITO DISCIPLINARE

Religione Cattolica

Valori etici e religiosi	Il linguaggio religioso	La Bibbia e le altre fonti	Dio e l'uomo
Percepisce i valori della solidarietà e della condivisione.	Individua la chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua fede	Scopre che la Bibbia è il racconto della storia di Dio	Scopre che Dio crea il mondo per l'umanità.
Comprende che l'insegnamento evangelico può essere valido universalmente.	Scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua fede.	Conosce la Bibbia come la fonte per eccellenza della religione cristiana cattolica	Riconosce che Gesù, con la sua esistenza, rivela Dio, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità.
Prende consapevolezza che Gesù si propone come modello inimitabile nella propria vita.	Conosce come la Chiesa esprime il suo "credo" e attraverso esso si apre al dialogo con le altre religioni.	Riconosce nella figura storica di Gesù, il fondamento della fede cristiana, nella storia di tutti i tempi.	Scopre che la continua ricerca di Dio da parte dell'uomo, trova risposta, attraverso la storia, in una pluralità di religioni.

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi di sviluppo di competenza